



COMUNE DI SELARGIUS

Città Metropolitana di Cagliari

Area 6 Lavori Pubblici - Servizi Cimiteriali – Verde Pubblico.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio di gestione agronomica a basso impatto ambientale del verde pubblico

PARTE PRIMA	4
Definizione tecnica ed economica dell'appalto.....	4
Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali	4
CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni	4
Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....	9
Art. 3. Durata del contratto	10
Art. 4. Modalità di stipulazione del contratto	11
Art. 5. Clausole del contratto	11
Art. 6. Orari di apertura e gestione degli accessi	12
CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	13
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto.....	13
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Clausole Sociali	13
Art. 9. Fallimento dell'appaltatore.....	14
Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore cantiere	14
Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	14
Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini.....	15
CAPO 3. TERMINI PER LA ESECUZIONE.....	16
Art. 13. Consegna e inizio del servizio	16
Art. 14. Progetto tecnico gestionale e programma esecutivo del servizio	17
Art. 15. Sospensioni ordinate dal DEC.....	17
Art. 16. Sospensioni ordinate dal RUP	18
Art. 17. Reclami – Inadempienze – Penali in caso di ritardo.....	18
Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	20
CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DISCIPLINA ECONOMICA	21
Art. 19. Contabilità del servizio a corpo e pagamenti in acconto	21
Art. 20. Pagamento a saldo	21
Art. 21. Certificato di conformità del servizio	21
Art. 22. Cessione del contratto e cessione dei crediti	21
CAPO 5. CAUZIONI E GARANZIE.....	23
Art. 23. Cauzione provvisoria.....	23
Art. 24. Cauzione definitiva.....	23
Art. 25. Riduzione delle garanzie	24
Art. 26. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa	25
CAPO 6. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....	27
Art. 27. Variazione delle prestazioni previste nel servizio.	27
Art. 28. Disciplina e norme generali del servizio	27
Art. 29. Ordini di servizio. Scadenze dei singoli interventi.	28
CAPO 7. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	29
Art. 30. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	29
Art. 31. Norme di sicurezza generali	31
Art. 32. Piano operativo di sicurezza e DUVRI.....	31
CAPO 8. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	32
Art. 33. Subappalto.....	32
Art. 34. Responsabilità in materia di subappalto	34
Art. 35. Pagamento dei subappaltatori.....	34
CAPO 9. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	35

Art. 36.	Accordo bonario	35
Art. 37.	Definizione delle controversie	35
Art. 38.	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	35
Art. 39.	Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio del servizio	36
CAPO 10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI		39
Art. 40.	Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore in materia di CAM	39
CAPO 11. NORME FINALI		40
Art. 41.	Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	40
Art. 42.	Oneri a carico della Stazione Appaltante	42
Art. 43.	Conformità agli standard sociali	42
Art. 44.	Rapporto periodico	43
Art. 45.	Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione e rinvenimenti	44
Art. 46.	Sistema informativo georeferenziato	44
Art. 47.	Tracciabilità dei pagamenti	44
Art. 48.	Codice di comportamento e norme anticorruzione	45
Art. 49.	Spese contrattuali, imposte, tasse	45
PARTE SECONDA		47
Specificazione delle prescrizioni tecniche		47
art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento generale		47
Titolo II - Definizione tecnica del servizio		47
CAPO 12. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE		47
Art. 50.	Definizione tecnica del servizio	47
Art. 51.	Piante: garanzie di attecchimento e periodi di garanzia	51
Art. 52.	Manutenzione dei prati	51
52.1	Falciatura e scerbatura	51
52.2	Irrigazioni	52
52.3	Concimazioni	52
52.4	Semine e risemine. Rigenerazione dei prati	52
52.5	Difesa dei prati	53
Art. 53.	Manutenzione degli arbusti e delle siepi	53
53.1	Lavorazione del terreno	53
53.2	Irrigazione	53
53.3	Asportazione delle infestanti	53
53.4	Potatura delle siepi in forma obbligatoria	54
53.5	Potatura di contenimento	54
53.6	Concimazione	54
Art. 54.	Manutenzione delle aiuole fiorite e delle aree investite con tappezzanti	54
Art. 55.	Mantenimento dei tutori e degli ancoraggi	55
Art. 56.	Spollonature	55
Art. 57.	Potatura delle alberature	56
Art. 58.	Abbattimento ed espianto alberi non più vegeti	56
Art. 59.	Trattamenti antiparassitari	57
Art. 60.	Caratteristiche degli ammendanti	57
Art. 61.	Piante e animali infestanti	57
Art. 62.	Norme generali sulle irrigazioni	57
Art. 63.	Gestione dei rifiuti	58
63.1	Controlli e sanzioni	58
63.2	Gestione dei residui organici	58
Art. 64.	Diserbi	58
Art. 65.	Gestione degli impianti di irrigazione	59
Art. 66.	Gestione degli impianti di somministrazione acqua potabile	59
Art. 67.	Attrezzature e Parco Macchine	60
Art. 68.	Personale	61
68.1	Organico per la manutenzione del verde	61
68.2	Norme comuni sul personale impegnato nelle diverse attività	62
68.3	Formazione del personale	63
Art. 69.	Prestazioni eseguite lungo la rete viaria comunale	63
Art. 70.	Sfalci per pulizia cunette, argini e sponde dei rii e terreni incolti	64
Art. 71.	Interventi straordinari	64
70.1	Interventi nei giorni di pioggia	64
70.2	Interventi nei giorni di vento	64
70.3	Interventi nei giorni di particolari eventi festivi	65
Art. 72.	Pulizia dei servizi igienici	65

Art. 73.	Manutenzione delle fontanelle.....	65
Art. 74.	Manutenzione delle staccionate e delle recinzioni lignee.....	65
Art. 75.	Manutenzione dei cancelli, delle recinzioni e delle parti metalliche	66
Art. 76.	Manutenzione dei giochi e degli arredi	66
Art. 77.	Manutenzione della viabilità	67
Art. 78.	Sistema informatizzato di <i>customer care</i>	67
Art. 79.	Interventi in caso di furti o atti vandalici.....	67

PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del **servizio di gestione agronomica del verde pubblico di Selargius** come descritto nel presente Capitolato e nei relativi documenti di gara, per un periodo pari a 2 anni (24 mesi), naturali e consecutivi, ulteriormente rinnovabili fino ad un massimo di un ulteriore anno (12 mesi), ad esclusiva discrezione della Stazione Appaltante e consistente nel servizio di manutenzione delle seguenti aree o zone verdi:
 - **Parchi urbani attrezzati già oggetto di gestione agronomica:**
 - a. **Parco San Lussorio - via delle Begonie**
 - b. **Parco dei bimbi-via Ludovico Ariosto**
 - c. **Parco di via Boiardo**
 - d. **Parco lineare CQII**
 - e. **Parco della Pace**
 - f. **Parco di Si e' Boi**
 - **I Parchi pubblici oltre quelli sopra elencati e riportati nella documentazione di gara;**
 - **Piazze e vie dotate di alberature, aiuole e arbusti;**
 - **Giardini e aree verdi delle pertinenze degli Edifici comunali;**
 - **Giardini di pertinenza delle scuole dell'infanzia:**
 - a. **Via Bixio**
 - b. **Via Lussu**
 - c. **Via Bellini**
 - d. **Via Canova**
 - e. **Via delle Orchidee**
 - f. **Via Dante**
 - g. **via Metastasio**
 - **Giardini di pertinenza delle scuole primarie:**
 - a. **Via Parigi**
 - b. **Via Roma**
 - c. **via delle Begonie**
 - d. **via Da Vinci**
 - e. **via Rossini**
 - f. **via Ariosto**
 - **Giardini di pertinenza delle scuole secondarie di primo grado:**
 - a. **via Bixio**
 - b. **via delle Begonie**
 - c. **via Custoza**
 - d. **via Machiavelli**
 - **Rotatorie, aiuole e isole spartitraffico;**
 - **Cunette stradali come individuate nelle planimetrie allegate oggetto di sfalcio;**
 - **Aree incolte e terreni di pertinenza comunale per i quali è prevista una pulizia estensiva (sfalcio erbacce e arbusti ai fini della prevenzione incendi);**

- **sponde e argini dei rii e corsi d'acqua oggetto di sfalci ai fini della protezione civile.**
2. L'elenco esatto e l'individuazione delle aree oggetto di intervento è descritto nelle tavole e negli elaborati allegati al presente capitolato per farne parte integrante e sostanziale e precisamente:
 1. Tavola 1 Tabulato delle aree comunali oggetto di manutenzione nell'intero territorio;
 2. Tavola 2 Località Su Planu e Is Corrias;
 3. Tavola 3 Località centro abitato principale e Zona Industriale comprese aree immediatamente a nord della S.S. 554;
 4. Tavola 4 Zona E Agricola;
 5. Tavola 5 Zona E Agricola – Aree periferiche
 3. Il servizio comprende tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere con la massima diligenza e cura quanto necessario per conservare e gestire la manutenzione agronomica dei parchi e delle aree a verde, degli arredi e degli impianti presenti nelle suddette aree, nonché per garantire, ai fini della protezione civile e della prevenzione incendi, gli sfalci delle aree incolte e delle sponde dei corsi d'acqua e le potature o espianco degli alberi. L'esecuzione del servizio e delle connesse prestazioni e forniture è da effettuare secondo la massima diligenza e la migliore regola tecnica, a cui l'appaltatore si conforma nell'adempimento dei propri obblighi, tenuto conto, oltre che delle indicazioni contenute nel presente Capitolato e nell'ulteriore documentazione tecnica di gara, anche del contesto specifico delle lavorazioni ed all'andamento stagionale e climatico.
 4. Le aree sopra citate nelle quali dovranno svolgersi le prestazioni di manutenzione agronomica in appalto sono adeguatamente illustrate nelle planimetrie allegate alla documentazione di gara ed elencate nell'elaborato *“Tavola 1 - Tabulato delle aree comunali oggetto di manutenzione nell'intero territorio”*. Il contratto per il servizio in argomento sarà comunque stipulato **a corpo** e pertanto è da intendersi comprensivo di tutte le attività manutentive e di gestione agronomica su **tutto il patrimonio a verde delle aree di competenza dell'amministrazione comunale di Selargius**; l'elenco delle aree comunali e la loro individuazione planimetrica potrà essere suscettibile di minimali e non rilevanti modifiche e/o integrazioni (fino ad un massimo del 2% della superficie attualmente individuata) e risulterà comunque compresa nei servizi in appalto.
 5. Gli obiettivi del servizio in appalto su tutto il patrimonio a verde del territorio comunale di Selargius, sono prioritariamente quelli di:
 1. mantenere immediatamente e costantemente al massimo livello qualitativo le condizioni di pregio di tutti i parchi e le aree verdi;
 2. gestire e mantenere in condizioni adeguate gli impianti e gli arredi presenti, segnalando prontamente ogni eventuale malfunzionamento, danneggiamento o atto vandalico e provvedendo prontamente agli interventi manutentivi e riparativi;
 3. garantire la sicurezza dei cittadini mediante azioni di intervento programmate volte all'eliminazione di situazioni di pericolo, nonché per effettuare gli interventi programmati di sfalcio delle aree incolte, delle cunette stradali e delle sponde dei corsi d'acqua ai fini di protezione civile e prevenzione incendi;
 4. offrire al pubblico il livello massimo ed immediato dei servizi in termini di qualità e di quantità con scrupoloso rispetto dell'ambiente naturale.
 6. Sono compresi nell'appalto di servizi e le prestazioni di seguito riassunte fatte salve le più dettagliate e precise indicazioni fornite nella seconda parte del presente documento e quelle, ancora più particolareggiate, che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione del Contratto (di seguito anche DEC) durante l'esecuzione della gestione:
 - manutenzione ordinaria delle opere a verde di tutte le aree individuate durante tutti i giorni feriali (dal lunedì al venerdì) ad eccezione delle attività di apertura e chiusura cancelli e di svuotamento dei cestini portarifiuti dei parchi per i quali è previsto il servizio anche il sabato, la domenica e i festivi;
 - gestione agronomica costante e pulizia giornaliera di tutti i prati ed aiuole ornamentali dei parchi e delle aree a verde (raccolta rifiuti, tosature, concimazioni, diserbi e rinettature

- manuali, lotta, potature, sagomature, irrigazioni, controllo e rinnovo tutori e legature, rigenerazioni e risemine);
- lavorazioni periodiche di tipo leggero, localizzate sotto tutte le essenze arbustive, arboree e bulbose, (frequenza non inferiore a **quattro interventi per semestre**), compreso il ripristino continuo del pacciamante esistente ed una fornitura e stesa integrativa annuale necessaria per il mantenimento dei livelli di pacciamante medesimo nelle aiuole già munite di tale prodotto;
 - tosatura dei prati prevista in almeno **3÷4 tagli mensili** e comunque a discrezione del DEC in base alle esigenze, corrispondenti a un'altezza di taglio di circa 5÷7 cm del prato, irrigazioni ordinarie delle aree a prato ornamentale, delle siepi e delle fioriere ed irrigazioni di mantenimento degli alberi e degli arbusti non raggiunti dall'impianto irriguo od eventualmente serviti in modo insufficiente da detto impianto;
 - concimazioni di copertura dei prati, delle aiuole, delle siepi, delle fioriture, degli arbusti, delle alberature, delle aree spartitraffico e delle fioriere con prodotti a base d'azoto, di fosforo, di potassio, di ferro e di magnesio, facendo riferimento, per i quantitativi di ciascun elemento, alle dosi minime previste dalla buona pratica agronomica ed a quanto specificato nel presente documento (parte seconda). Non meno di 3 interventi per semestre con modalità impartite dal DEC;
 - ammendamento dei prati, delle aiuole, delle siepi, delle fioriture, degli arbusti, delle alberature e delle fioriere. Non meno di un intervento a semestre con modalità impartite dal DEC;
 - ripristino e pulizia periodica delle lunette di adacquamento di tutti gli alberi e arbusti e delle formelle dei marciapiedi comunali;
 - potatura di formazione, di allevamento, di mondata delle parti secche e interventi regolari di spollonatura degli alberi e degli arbusti fino all'altezza massima di lavoro di m 2,00;
 - potatura di qualsiasi genere e tipo e quantità, pulizia, scacchiatura, rimonda delle fioriture e frutti secchi degli alberi o arbusti, rampicanti e palme sino a m **6,00** di altezza dal piano di campagna circostante di chioma qualunque, nonché di foglie secche;
 - potature e sagomature periodiche e puntuali degli arbusti e delle siepi a bordura e spartitraffico al fine di contenere la sagoma a forma obbligata, con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale e secondo ordini impartiti dal DEC per motivi di sicurezza;
 - sfalci delle sterpaglie e degli arbusti di aree incolte di proprietà comunale, in reliquato o estensione unica da eseguirsi in qualsivoglia configurazione planoaltimetrica, con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale e secondo ordini impartiti dal DEC per motivi di sicurezza;
 - decespugliamento di banchine, cunette e scarpate stradali invase da rovi, canne e arbusti con salvaguardi a della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale e secondo ordini impartiti dal DEC per motivi di sicurezza;
 - sagomature periodiche degli arbusti e di tutte le siepi all'interno dei parchi ed immediatamente a ridosso delle recinzioni esterne; i nuovi getti non dovranno essere più lunghi di 25 cm;
 - espianto e rinnovo di essenze arboree, arbustive, erbacee di qualsiasi dimensione, morte per accertata incuria dell'Appaltatore, con esemplari della stessa specie (o di altra a scelta del DEC) di pari dimensioni o valore;
 - espianto parziale (senza eradicazione del ceppo radicale), con pezzatura legna, trasporto e smaltimento dei residui verdi in discarica autorizzata degli alberi seccatisi o caduti per cause naturali in tutta le aree verdi;
 - espianto (totale o parziale, a giudizio del DEC) e messa a dimora degli alberi, degli arbusti, delle siepi e dei cespugli seccatisi o gravemente deperienti, per cause naturali, eventi accidentali o per eventi vandalici o furti;
 - sfalcio e scerbatura regolari, dei prati ornamentali, in irriguo;
 - sfalcio periodico delle erbe e/ arbusti nelle cunette prevista in almeno **5 tagli annui** e nei terreni incolti di pertinenza del Comune al fine garantire la sicurezza antincendio;


- rigenerazione e/o trasemina e/o arieggiatura-verticutting e/o top-dressing dei prati ornamentali, qualora le stesse lavorazioni siano necessarie per cause imputabili all'appaltatore e/o comunque a seguito del mancato attecchimento;
- zappettature, potature del secco, spollonature, tutte a **frequenza settimanale** delle aiuole ornamentali a fiore, dei rampicanti sottoposti a sagomatura e delle fioriere;
- difesa agronomica o chimica delle aiuole ornamentali, dei rampicanti, delle arbustive e arboree, nonché dei prati irrigui, dalla vegetazione infestante e dai parassiti, (con i prodotti ammessi dalla vigente legislazione, facendo riferimento alle regole della buona pratica agronomica e alle proposte migliorative "biologiche" di cui all'elaborato di gara, ed escludendo, di norma, l'uso di prodotti tossici, molto tossici e nocivi);
- controllo e rinnovo dei tutori (compresa la loro fornitura) e ripristino della verticalità delle piante;
- eliminazione di arbusti, rampicanti, cespugli, perenni, annuali e biennali secche, compresa la eradicazione delle radici e rinterro;
- messa a dimora, mantenimento e rinnovo delle aiuole con fioriture stagionali (4 stagionali, entro la data del cambio di stagione) o eventuali sostituzioni con piante perenni entrambe scelte a discrezione del DEC e fornite direttamente dalla Stazione Appaltante;
- pulizia delle sponde e degli argini dei rii e dei corsi d'acqua mediante eliminazione di erbe infestanti, arbusti, rampicanti e cespugli;
- raccolta giornaliera differenziata dei rifiuti di qualsiasi natura, al fine di mantenere l'area in appalto (aiuole, cestini gettacarte, fioriere, camminamenti, sentieri pedonali pavimentati e non) perfettamente pulita compreso il trasporto dei rifiuti differenziati in aree indicate dall'Amministrazione per il successivo ritiro a cura dell'affidatario del servizio di igiene urbana;
- immediata raccolta giornaliera dei rifiuti prodotti dal servizio di diserbo e da quelli di pulizia delle aree, di tosatura dei prati, di sagomatura delle siepi e dalle pratiche di potatura e la raccolta periodica e puntuale delle foglie;
- fornitura e sostituzione dei sacchetti di raccolta rifiuti per tutti i cestini getta carta delle aree a verde, con una frequenza non inferiore a tre sostituzioni per settimana;
- fornitura e posa in opera di cestini porta rifiuti con raccolta differenziata da posizionarsi nei parchi e nelle piazze cittadine da concordarsi nel numero, tipo e posizione con l'Amministrazione;
- distribuzione continua delle buste per la raccolta delle deiezioni canine (fornite dall'Appaltatore) negli appositi dispenser ubicati nei parchi e nelle aree verdi cittadine (ossia parco lineare CQII e area cani sita in località Su Planu);
- raccolta differenziata, frantumazione mediante cippatura meccanica e scarico diretto ed immediato esclusivamente su apposito cassone dei soli residui delle potature di alberi e arbusti con conferimento a discarica autorizzata. In alternativa il residuo potrà essere utilizzato per la creazione di compost da riutilizzarsi in loco;
- irrigazione continua con autobotte per i prati e le fioriere non serviti da impianti;
- gestione e manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione automatizzati ed i relativi impianti di pompaggio, filtraggio, comando e controllo, i sistemi di apertura e/o chiusura automatica dei settori irrigui, dei cavi elettrici, delle valvole a comando elettrico, elettronico, manuale e meccanico, delle eventuali valvole di controllo pressione e di quelle di sfiato per mantenere i beni in perfetta efficienza;
- manutenzione dei sistemi periferici di distribuzione dell'acqua ad uso irriguo quali: ali adacquatrici con i relativi gocciolatori, irrigatori (tipo statico, dinamico e microspruzzatori), pozzetti di alloggiamento valvole, valvole manuali, elettrovalvole, tubazioni. Prestazione comprensiva della fornitura e relativa sostituzione delle unità difettose con altre unità dalle identiche caratteristiche di portata e di qualità idraulica (difetti di occlusione permanente degli ugelli, o di rottura per usura meccanica o idraulica) delle unità o delle parti normalmente, ma irreversibilmente, usurate. Per quanto riguarda quelle unità o parti trafugate, danneggiate e irreversibilmente manipolate da terzi per vandalismi o furti, la ditta dovrà comunicare tempestivamente l'esigenza dell'intervento che dovrà essere

preventivamente autorizzato onde consentire all'amministrazione la regolarizzazione degli atti relativi al riconoscimento dei maggiori oneri;

- pulizia di tutte le fontanelle in ghisa nell'area oggetto dell'appalto, da completarsi con lavaggi giornalieri dei rubinetti e delle pozzette d'accoglimento acqua residua con adatte soluzioni disinfettanti;
- trattamento con acqua calda ad alta pressione ed eventuali solventi non dannosi per le persone e l'ambiente circostante al fine di eliminare scritte o graffiti imbrattanti da fioriere, muretti e manufatti in calcestruzzo o muratura, elementi in ferro e/o legno, giochi e arredi da eseguire all'occorrenza su indicazione del DEC;
- manutenzione ordinaria almeno una volta l'anno, se necessario, delle sedute, muretti e manufatti in calcestruzzo o muratura;
- manutenzione ordinaria dei giochi in ferro e/o legno, delle attrezzature fitness e di tutte le aree di pertinenza (vasche di sabbia, pavimento antitrauma), panchine, cestini portarifiuti, fontanelle, con carteggiatura preliminare e verniciatura rispettivamente con non meno di due mani di impregnante o convertitore micallizzato non inferiore ad una volta all'anno (su disposizione del DEC);
- manutenzione almeno semestrale delle attrezzature lignee mediante trattamento comprendente levigatura e carteggiatura e fornitura e stesa di impregnante (o olio) su tutti gli arredi e attrezzature lignee, cartellonistica, pali, staccionate, pergolati, giochi, ponti, gazebo, pavimentazioni e attrezzature fitness;
- manutenzione delle staccionate/recinzioni lignee con intervento almeno semestrale di trattamento manuale di tinteggiatura a due mani di impregnante all'acqua per legno;
- manutenzione cancelli e delle recinzioni in rete metallica mediante un intervento annuale di verniciatura delle parti metalliche, con non meno di una mano di antiruggine più smalto colorato occorrente per dare i beni in perfetta efficienza, fermo restando gli interventi immediati per il ripristino da scritte o graffiti imbrattanti;
- pulizia e gestione dei servizi igienici di pertinenza dei parchi CQII e Si 'e Boi e dei bagni chimici nel Parco San Lussorio.

L'esecuzione dell'appalto tiene conto delle modalità operative contenute:

1. nel Decreto 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) inerente i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione;
 2. nel Decreto 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2015) sono stati adottati i "Criteri Ambientali Minimi" per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano;
 3. nel Decreto 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012) contenente la Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.
7. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 72, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)


8. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **Codice dei contratti:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici, per quanto ancora in vigore;
- c) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto, rappresentato dal Comune di Selargius;

- e) **Concorrente:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei contratti, che partecipa al presente appalto con la presentazione di offerta;
- f) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- g) **RUP:** Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Codice dei contratti;
- h) **DEC:** Direttore dell'esecuzione del contratto, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei contratti;
- i) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva;
- j) **PSC:** il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
- k) **POS:** il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2001;
- l) **Costo del personale:** il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- m) **Costi di sicurezza aziendali:** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi, di cui all'articolo 95 comma 10 del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- n) **Oneri di sicurezza:** gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 23 comma 15 del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;
- o) **Parchi:** si intendono i parchi urbani attrezzati e precisamente Parco San Lussorio, Parco dei bimbi, Parco di via Boiardo, Parco lineare CQII, Parco della Pace e Parco di Si e' Boi;
- p) **Aree a verde:** si intendono tutte le aree a verde ad esclusione dei parchi propriamente detti, ossia tutti i parchi pubblici, le piazze e le vie dotate di alberature aiuole e arbusti, tutti i giardini e le aree verdi di pertinenza degli edifici comunali e delle scuole (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), le rotatorie, le aiuole e le isole spartitraffico.
- q) **GIS (Sistema Informativo Georeferenziato) o database geografico:** sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, registrazione, analisi, visualizzazione, restituzione, condivisione e presentazione di informazioni derivanti da dati geografici, contenente tutte le informazioni dei beni facenti parte del patrimonio floristico dei parchi e delle aree verdi del Comune di Selargius.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto, da stipularsi a corpo, posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

A)	SERVIZIO A CORPO	Mensile	Annuale	2 anni	2 + 1 anni
A1a	Costo del personale	€ 56.006,32	€ 672.075,83	€ 1.344.151,66	€ 2.016.227,49
A1b	Costi di gestione	€ 4.273,50	€ 51.282,00	€ 102.564,00	€ 153.846,00
A1	Servizio a corpo	€ 60.279,82	€ 723.357,83	€ 1.446.715,66	€ 2.170.073,49
A2	Oneri di Sicurezza	€ 416,67	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
Sommano (A)		€ 60.696,49	€ 728.357,83	€ 1.456.715,66	€ 2.185.073,49

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 1:

- a) importo dei servizi a corpo **A1** per l'intera durata dell'appalto, al netto del ribasso percentuale

offerto dall'appaltatore in sede di gara su quest'ultimo importo, comprendente oltre l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle aperture e chiusure dei parchi, tutte le forniture di mano d'opera, dei relativi approntamenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori, dei noli, delle macchine ed attrezzature, dei mezzi d'opera, dei materiali impiantistici ed agronomici nonché il pagamento degli oneri di gestione dei rifiuti, tutti necessari per la piena salvaguardia ambientale e per gli ottimali mantenimento e gestione del verde oggetto del presente appalto;

c) importo degli Oneri di sicurezza (A2) non soggetti a ribasso.

3. Qualora alla data di stipula del contratto non siano disponibili tutte le aree oggetto di intervento del presente appalto di servizi, l'Amministrazione valuterà l'avvio del servizio per fasi successive, e l'importo contrattuale sarà calcolato sulla base delle aree di intervento immediatamente disponibili andando successivamente ad integrare l'importo sino al raggiungimento dell'importo contrattuale a regime previsto al comma 1 del presente articolo.
4. Si prevede pertanto un avvio frazionato del servizio nel quale si individuano due fasi iniziale prima di raggiungere l'esecuzione del servizio a regime su tutte le aree individuate dalle planimetrie allegate:
 - FASE 0. Fase di avvio fino a circa il 31/12/2019 o successivamente e comprende tutte le aree e i servizi ad eccezione dei servizi di sfalcio delle aree incolte e l'intensivo in carico attualmente a Campidano Ambiente e dell'area verde denominata "OOUU verde attrezzato ex CEM", sita in località Su Planu lottizzazione Tranzellida (come da planimetrie allegate);
 - FASE 1. Dal 01/01/2020 o successivamente fino a circa il mese di Giugno 2020 (o successivamente) comprende tutte le aree e le prestazioni ad eccezione della manutenzione dell'area verde denominata "OOUU verde attrezzato ex CEM", sita in località Su Planu lottizzazione Tranzellida (come da planimetrie allegate).
 - FASE 2. A regime da circa Giugno 2020 (o successivamente) e compensato con l'importo contrattuale di cui al comma 1 del presente articolo.
5. L'importo mensile a corpo previsto per la Fase 0 del presente articolo è così valutato:

A)	SERVIZIO A CORPO	Mensile
A1a	Costo del personale	€ 41.220,26
A1b	Costi di gestione	€ 3.869,25
A1	Servizio a corpo	€ 45.089,51
A2	Oneri di Sicurezza	€ 416,67
Sommano (A)		€ 45.506,18

6. L'importo mensile a corpo previsto per la Fase 1 del presente articolo è così valutato:

A)	SERVIZIO A CORPO	Mensile
A1a	Costo del personale	€ 52.915,86
A1b	Costi di gestione	€ 4.273,50
A1	Servizio a corpo	€ 57.189,36
A2	Oneri di Sicurezza	€ 416,67
Sommano (A)		€ 57.606,03

Art. 3. Durata del contratto

1. L'appalto ha una durata di **2 anni**, ovvero 24 (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna del servizio, **rinnovabile ulteriormente fino ad un massimo di ulteriore 1**

anno (12 mesi) ad esclusiva discrezionalità della Stazione Appaltante senza che l'Appaltatore abbia nulla da pretendere in caso di mancato rinnovo.

2. Ai sensi dell'articolo 106 comma 11 del Codice dei Contratti, nel caso in cui, prima della scadenza del presente contratto, la Stazione Appaltante non avesse concluso le operazioni di gara per affidare il nuovo appalto di servizi, in considerazione del carattere di indispensabilità e di pubblico interesse delle prestazioni, su richiesta della stessa Stazione Appaltante, l'Aggiudicataria è tenuta a proseguire anche oltre il termine di scadenza del contratto le prestazioni in oggetto, alle medesime condizioni, svolgendo la propria attività conformemente al presente capitolato, percependo la remunerazione corrispondente al canone mensile dell'ultimo anno. La prosecuzione dei servizi durerà sino alla consegna delle aree al nuovo appaltatore e non potrà superare il termine di sei mesi strettamente necessario per portare a compimento l'aggiudicazione del nuovo appalto.

Art. 4. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **"a corpo"** ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis del Codice dei contratti. L'importo del "canone mensile a corpo", come determinato in sede di gara resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità, a meno dell'applicazioni di penali stabilite dall'articolo 17 del presente Capitolato o decurtazioni per inadempienze nell'esecuzione del servizio.
2. In applicazione dell'articolo 106 comma 12 del Codice dei Contratti, la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
3. Potranno essere motivo di modifica contrattuale ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 50/2016 e fino ai limiti del quinto dell'importo del contratto, l'estensione dei servizi in appalto su altre e ulteriori aree (eccedenti quelle elencate e individuate dagli elaborati del progetto del servizio e oltre la tolleranza del 2% prevista dall'articolo 1 comma 4 del presente Capitolato) derivanti dall'acquisizione di nuove aree a verde provenienti ad esempio dal recupero di aree incolte comunali, oppure dal cambio di destinazione d'uso di aree comunali che vengono assegnate a destinazione a verde pubblico, oppure ancora dalla cessione di aree verdi da privati o da altri enti.
4. Ai sensi dell'articolo 63 comma 5 del Codice, all'aggiudicatario del presente appalto per il triennio successivo alla stipulazione del contratto, potranno essere affidati **nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi**, già affidati all'aggiudicatario del presente appalto, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto del servizio a base di gara e che non eccedano il 30% dell'importo annuale del contratto. In particolare potranno essere affidati all'aggiudicatario lavori e servizi di manutenzione straordinaria su parchi, aree verdi e impianti da computarsi mediante ricorso al Prezziario Regionale vigente o, qualora le voci non fossero ricomprese, mediante concordamento di nuovi prezzi a seguito di indagini di mercato e/o ricorso ad ulteriori prezziari ai quali sarà applicato il ribasso offerto dal concorrente in sede di gara.
5. Ai sensi dell'articolo 32 comma 14, Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

Art. 5. Clausole del contratto

1. L'Appaltatore è responsabile per tutti i danni arrecati a persone, animali o cose, anche di terzi, che potessero derivare, in qualsiasi modo o momento, da quanto forma l'oggetto dell'appalto. In particolare è responsabile dei danni derivanti a tutti i beni, a causa della carente manutenzione ordinaria, ovvero dal mancato adeguamento alle norme di sicurezza di tutti i beni di proprietà comunale ottenuti in gestione e/o oggetto di manutenzione, oltre che degli impianti ed attrezzature realizzati a propria cura e spese.
2. I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente capitolato sono da considerarsi di pubblico interesse e di pubblica utilità, pertanto devono essere svolti a carattere continuativo ed in conformità delle esigenze dei luoghi in relazione all'andamento stagionale e climatico. Previa

comunicazione, potranno essere autorizzate, se adeguatamente motivate, esclusivamente sospensioni temporanee e parziali per causa di forza maggiore.

3. In caso di interruzione parziale o quotidiana, il servizio non espletato deve essere comunque recuperato entro le 48 ore successive dallo stesso.
4. Nel caso di sospensione del servizio comunque resa e non autorizzata, o in presenza di esecuzioni inadeguate o addirittura inappropriate, il Comune si riserva la facoltà di procedere all'affidamento a terzi per l'esecuzione sostitutiva delle predette prestazioni o servizi, a spese ed in danno dell'Appaltatrice inadempiente, previa diffida ad adempiere nel caso di servizio sospeso o mal eseguito. Per dette prestazioni sostitutive, ove le stesse non siano state già eseguite e rimediate nei termini indicati dal Comune dall'Appaltatore preavvisato, lo stesso non avrà da eccepire al Comune stesso alcunché.
5. L'Amministrazione appaltante si riserva, a mezzo del RUP e dei suoi collaboratori degli uffici comunali nonché del DEC nominato, il più ampio controllo di quanto costituisce oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e dello stato di conservazione ed uso degli impianti, delle attrezzature, degli arredi e delle aree attrezzate a verde.
6. L'Amministrazione appaltante si riserva inoltre il diritto di prescrivere all'Appaltatore l'esecuzione di quei servizi che ritenesse necessari per tutelare la pubblica e privata incolumità e la conservazione dei beni affidati in gestione, nonché l'interruzione temporanea della pubblica utilizzazione dei medesimi beni, durante tutto il periodo previsto di durata dell'appalto.
7. Resta comunque stabilito che ogni richiesta dell'Appaltatore per l'attivazione di nuove iniziative deve essere preliminarmente ed esclusivamente rappresentata alla Stazione Appaltante.

Art. 6. Orari di apertura e gestione degli accessi

1. La prestazione comprende la gestione giornaliera dal lunedì alla domenica, festività comprese, dell'apertura e chiusura cancelli al pubblico dei parchi secondo gli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale e riportati nel presente articolo.
2. Gli orari minimi d'apertura e di chiusura al pubblico dovranno corrispondere quelli di seguito riportati (salvo diverse e successive disposizioni intervenute da parte dell'Amministrazione):

Periodo	Orario
Dal 1 Ottobre al 31 Maggio	8:00 – 21:00
Dal 1 Giugno al 30 Settembre:	7:00 – 23:30

3. Resta inteso, comunque, che la Stazione Appaltante, per venire incontro ad esigenze dei fruitori, può chiedere senza alcuna pretesa economica da parte dell'appaltatore, l'estensione dell'orario d'apertura e di chiusura dei cancelli o la chiusura e la successiva riapertura in determinati orari all'interno della fascia pomeridiana.

CAPO 2. DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. L'Impresa deve presentarsi nei termini stabiliti per la stipulazione del contratto. Scaduti tali termini l'aggiudicazione sarà considerata decaduta a danno dell'appaltatore.
2. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - A) il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
 - a) tutti gli altri elaborati del progetto di seguito elencati:
 - B) La relazione tecnico illustrativa
 - C) Il quadro Economico dell'appalto
 - D) I criteri di valutazione dell'offerta
 - E) gli elaborati grafici planimetrici relativi alle zone di Centro, Su Planu e Zone E nelle quali sono individuate le aree che saranno oggetto delle attività manutentive in appalto;
 - F) Il tabulato delle aree comunali oggetto di manutenzione nell'intero territorio.
 - b) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
 - c) il Progetto tecnico gestionale del servizio dell'appaltatore di cui all'articolo 14 del presente Capitolato che dovrà essere approvato dalla Stazione Appaltante prima della consegna del servizio e le diverse modalità esecutive, servizi migliorativi e quant'altro sarà contenuto nell'offerta tecnica dell'appaltatore e considerato meritevole di vincolo contrattuale da parte della Stazione Appaltante;
 - d) il cronoprogramma che dovrà essere approvato dalla Stazione Appaltante con l'aggiudicatario prima della consegna del servizio;
 - e) le polizze di garanzia di cui agli articoli 23, 24 e 26.
3. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici, e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - b) il Regolamento DPR 207/2010, per quanto ancora applicabile;
 - c) gli strumenti attuativi richiamati dal Codice dei contratti;
 - d) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.
4. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
 - a) la valutazione dei costi a corpo.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Clausole Sociali

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.
2. A tal fine, è stato richiesto dall'Amministrazione comunale l'elenco del personale attualmente impiegato o comunque impiegato negli ultimi sei mesi e sono disponibili agli atti le rispettive note inviate dalle ditte. Il contratto collettivo applicato in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente dell'affidamento è il C.C.N.L. Agricoltura operai florovivaisti.

Art. 9. Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice dei contratti.
2. Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Codice dei contratti.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. L'Appaltatore è tenuto a comunicare prima dell'inizio dell'appalto la sede, l'indirizzo di posta elettronica ed il numero telefonico del proprio ufficio. Presso tale ufficio dovrà essere reperibile durante il normale orario di lavoro dei giorni compresi tra il lunedì e venerdì personale munito di qualifica adeguata a ricevere le richieste o le segnalazioni del DEC.
4. L'Appaltatore è infine tenuto a comunicare, prima dell'inizio dell'appalto, il proprio numero del telefono cellulare, di quello del Direttore Tecnico e del Capo Cantiere per le comunicazioni a carattere di urgenza e/o gestionali.
5. Se l'Appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La **Direzione del cantiere** è assunta dal Direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, avente comprovata esperienza adeguata in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire e **idoneità professionale di iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali o al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati**. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del Direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
6. Fanno capo al **Direttore di Cantiere**:
 1. la conduzione ed il coordinamento delle attività di gestione delle attività manutentive del verde in conformità alle norme di legge, a quelle contenute nel presente capitolato, a quelle contenute nel programma esecutivo del servizio approvato dalla Stazione Appaltante ed alle disposizioni impartite dal DEC;
 2. tutti gli adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza sul luogo di svolgimento del servizio.
7. L'Appaltatore nominerà inoltre il **Responsabile per la Sicurezza** a cui fa capo il controllo del rispetto della normativa sulla sicurezza.
8. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 4 o 7, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 5 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti e le modalità di esecuzione di ogni prestazione di servizio, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto.
2. L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato, implica da parte dell'Appaltatore la perfetta conoscenza di tutte le aree di intervento ed accettazione non solo di tutte le norme a carattere

generale e particolare che lo regolano ma, altresì, di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle prestazioni da svolgere, dello stato dei luoghi, dei manufatti, delle strutture, degli impianti e di tutto il patrimonio pubblico oggetto dell'appalto ed, inoltre, di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito nel giudizio dell'aggiudicatario stesso circa la convenienza di assumere le attività in manutenzione in relazione ai prezzi offerti.

3. **Al presente appalto si applicheranno i Criteri Ambientali Minimi contenuti negli articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto.**

Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3. TERMINI PER LA ESECUZIONE

Art. 13. Consegna e inizio del servizio

1. L'Amministrazione appaltante, tramite il DEC, comunicherà la data stabilita per la consegna del servizio.
2. La consegna, della quale verrà redatto in contraddittorio con l'Appaltatore verbale in triplice copia, potrà avvenire anche prima della stipulazione del contratto, sotto le riserve di legge, nella data concordata con l'aggiudicatario e comunque nel rispetto della normativa vigente. La data delle consegne di cui al verbale del precedente periodo, corrisponde con la data di inizio dell'appalto; da tale data decorreranno i tempi di ultimazione della gestione appaltata. Il DEC provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio del servizio, nonché le prestazioni da iniziare immediatamente.
3. Si prevede che la consegna del servizio avvenga per consegne frazionate sulla base della cessazione dei contratti attualmente in esecuzione e sulla base della presa in consegna delle aree oggetto di lavori da parte dell'Amministrazione secondo il prospetto di seguito elencato, il quale ha carattere indicativo:
 1. Prima consegna (Fase 0) : servizio di manutenzione dei parchi cittadini e delle aree verdi individuate dalle planimetrie allegate ad eccezione delle aree e prestazioni del servizio attualmente in capo alla ditta appaltatrice del servizio di igiene urbana (Campidano Ambiente) e ad eccezione dell'area verde denominata "OOUU verde attrezzato ex CEM", sita in località Su Planu lottizzazione Tranzellida individuato dalla planimetria allegata;
 2. Seconda consegna (Fase 1 ipotesi gennaio 2020 o successivamente): alla cessazione del contratto con la ditta di igiene urbana, avvio anche dei servizi relativi alle prestazioni e aree attualmente in capo alla Campidano Ambiente (in aggiunta al sottopunto 1);
 3. Terza consegna (Fase 2 ipotesi giugno 2020 o successivamente): servizio di manutenzione a regime con l'avvio dei servizi di manutenzione agronomica anche dell'area verde denominata "OOUU verde attrezzato ex CEM", sita in località Su Planu (in aggiunta ai sottopunti 1 e 2).

La consegna delle aree in base alle fasi 0 e 1 potrà anche avvenire contemporaneamente qualora l'appalto venga aggiudicato successivamente al 01.01.2020.
4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il DEC fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò costituisca motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore.
5. La consegna di cui al precedente comma, anche se effettuata sotto le riserve di legge, è subordinata al preventivo espletamento degli adempimenti sotto elencati:
 1. presentazione dell'elenco nominativo del personale che l'aggiudicatario intende impiegare nel servizio, in coerenza a quanto offerto nel Progetto tecnico gestionale;
 2. presentazione dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature richiesti nel presente Capitolato e dotati di ogni requisito di legge e di sicurezza di cui al successivo articolo 67, oltre quanto offerto dall'aggiudicatario nel proprio Progetto tecnico gestionale;
 3. presentazione delle polizze assicurative di cui al successivo articolo 26;
 4. costituzione dei depositi cauzionali di cui al successivo articolo 24;
 5. nomina dei rappresentanti dell'Appaltatore di cui al precedente articolo 10;
 6. l'avvenuto accertamento degli adempimenti preliminari in materia di sicurezza di cui ai successivi articoli 30, 31 e 32.
6. L'Appaltatore assume piena responsabilità dei beni ricevuti in consegna dall'Amministrazione: avrà quindi l'obbligo di gestirli, custodirli, assicurarli e sottoporli a manutenzione costante e puntuale per

tutta la durata della gestione, nel rispetto dei modi e dei tempi indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

7. L'Appaltatore sarà quindi pienamente responsabile del perfetto mantenimento delle opere assunte in gestione e custodia.
8. I servizi d'apertura e chiusura cancelli, di gestione e manutenzione degli impianti di irrigazione, di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e di manutenzione dei giochi e arredi sono immediatamente a carico dell'Appaltatore a far data dal giorno della consegna.
9. **All'atto della consegna e inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà provvedere alla verifica di funzionamento di tutti gli impianti di irrigazione dei parchi e delle aree a verde predisponendo un documento riepilogativo, tecnico e contabile, contenente il dettaglio degli eventuali necessari interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale di tutti gli impianti corredato da un dettagliato preventivo di spesa. L'Amministrazione si riserva, anche in funzione dell'importo economico preventivato, di affidare la manutenzione straordinaria allo stesso Appaltatore ai sensi dell'articolo 63 comma 5 del Codice come e nei limiti dell'opzione prevista all'articolo 4 comma 4 del presente Capitolato o di procedere ad una consultazione del mercato o procedura di gara.**

Art. 14. Progetto tecnico gestionale e programma esecutivo del servizio

1. Il concorrente dovrà proporre in sede di gara un **Progetto Tecnico Gestionale** che preveda le modalità esecutive ed eventualmente migliorative dell'esecuzione del servizio, il personale da impiegare e che sarà oggetto di valutazione e attribuzione del punteggio tecnico in sede di gara.
2. Saranno oggetto di valutazione nel Progetto Tecnico Gestionale tutte le soluzioni, modalità gestionali, servizi aggiuntivi e quant'altro il concorrente intenda proporre per l'esecuzione dell'appalto e che non sia in contrasto con le regole previste dal presente Capitolato. Ogni proposta dovrà essere esposta nel suddetto Progetto e descritta nel dettaglio.
3. Al Progetto Tecnico Gestionale dovrà essere allegato un **programma esecutivo del servizio**.
4. Prima dell'inizio del servizio e, comunque prima della stipula del contratto, l'Appaltatore predispone e consegna alla Stazione Appaltante l'eventuale aggiornamento di maggiore dettaglio del **programma esecutivo del servizio**; tale programma deve riportare per ogni prestazione il periodo, la durata e la frequenza delle stesse.
5. **Il Progetto Tecnico Gestionale e il programma esecutivo del servizio, unitamente al presente Capitolato Speciale d'Appalto, costituirà elemento integrativo e costitutivo del Contratto di Appalto.**
6. Il programma esecutivo del servizio dell'appaltatore potrà essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, nel corso dell'esecuzione del servizio, mediante ordine di servizio di cui all'articolo 29 del presente Capitolato, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione del servizio e in particolare:
 - per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - in base a generali esigenze della Stazione Appaltante e alle valutazioni effettuate dal DEC.
7. Le prestazioni dovranno comunque essere eseguite nel rispetto del Progetto Tecnico Gestionale; il programma esecutivo del servizio può essere modificato dalla Stazione Appaltante ed è soggetto ad approvazione.
8. La mancata approvazione da parte della Stazione Appaltante del Progetto Tecnico Gestionale e del programma esecutivo del servizio di cui al presente articolo per fatti e ritardi causati dall'Aggiudicatario costituiscono motivo di revoca dell'aggiudicazione e di incameramento della cauzione.

Art. 15. Sospensioni ordinate dal DEC

1. Il DEC ha la facoltà di ordinare la sospensione di alcuni servizi - anche a più riprese - quando le condizioni stagionali o meteorologiche non consentono determinate pratiche agronomiche. In

nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere, di propria iniziativa, i servizi fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.

2. In caso di eventi meteorici estremi, l'Appaltatore dovrà sospendere le lavorazioni e comunicare la sospensione al DEC. Le lavorazioni previste durante i giorni di sospensione per pioggia dovranno essere posticipate al primo giorno lavorativo utile seguente il periodo di sospensione. Nulla sarà accreditato all'Appaltatore durante le sospensioni della gestione per l'intera giornata o frazioni di essa a seguito della sospensione per pioggia.
3. In tutti i casi di eventi meteorici o meteorologici intensi, il DEC potrà comunque richiamare in servizio operai di qualsiasi categoria per interventi urgenti e per quant'altro possa occorrere. In tal caso gli operai dovranno essere provvisti a cura dell'Appaltatore di idoneo vestiario impermeabile.
4. Nel caso che, per cause dipendenti dall'inefficienza della propria struttura organizzativa o per scioperi della categoria, sia a carattere nazionale che locale, l'Appaltatore non possa svolgere eccezionalmente i servizi contrattualmente affidati, non si darà luogo alla liquidazione per i giorni o le ore d'inadempienza, della quota parte dei corrispettivi fissati per la gestione ordinaria relativi a ciascun giorno od ora.
5. Di conseguenza, nel caso di sospensione, i compensi forfetari dei servizi assegnati saranno ridotti proporzionalmente per i giorni o le frazioni di questi d'interruzione.
6. Nei casi di sospensioni ingiustificate del servizio, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare gli articoli 17 e 18 del presente Capitolato.

Art. 16. Sospensioni ordinate dal RUP

1. Il RUP può ordinare la sospensione del servizio, anche parziale, per cause di pubblico interesse o di particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al DEC ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al DEC.

Art. 17. Reclami – Inadempienze – Penali in caso di ritardo

1. In linea generale i reclami contro le attività gestionali, manutentive, in concessione e comunque quelle previste nel presente Capitolato svolte dall'Appaltatore e che fossero dalla Stazione Appaltante riconosciuti fondati ed, in genere, ogni infrazione ai patti stabiliti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, come pure qualsiasi azione od omissione dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti che potesse comunque compromettere il regolare espletamento della gestione delle attività oggetto dell'appalto o risultare non confacente alle caratteristiche culturali, storico – ambientali del sito, daranno luogo all'applicazione, da parte dell'Amministrazione Appaltante, di sanzioni pecuniarie nella misura stabilita nei successivi commi del presente articolo, fino alla revoca dell'aggiudicazione e alla risoluzione del contratto nei casi di particolare gravità o di ripetute infrazioni.
2. Qualora l'Appaltatore non esegua i servizi manutentivi e gestionali nei modi e nei tempi stabiliti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e/o negli altri allegati contrattuali, tra cui il Progetto Tecnico Gestionale e il Programma esecutivo del servizio di cui all'articolo 14 del presente Capitolato, il DEC notificherà all'Appaltatore, senza necessità di avviso di mora, la contestazione dell'inadempienza e l'elevazione della relativa penale secondo quanto stabilito, nei commi successivi.
3. L'applicazione delle penali non esclude, tuttavia, la facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione delle prestazioni d'ufficio, qualora la gravità dell'inadempienza pregiudichi il regolare mantenimento del verde cittadino. Saranno addebitate all'appaltatore le maggiori spese che, per tale fatto, l'Amministrazione Comunale dovesse contrarre.
4. L'applicazione della penale, quale che sia l'infrazione contestata, non esclude il risarcimento a parte dei danni materiali eventualmente provocati dall'Appaltatore nella sua inadempienza.
5. Per le inadempienze agli obblighi previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e/o negli altri allegati contrattuali verranno applicate le sanzioni giornaliere di cui alle tabelle successive, rimanendo salva la facoltà di adozione di ulteriori provvedimenti a tutela dell'interesse dell'Amministrazione, quali la risoluzione contrattuale, nel caso che le inadempienze si protraessero

nel tempo, dando luogo a situazioni di pericolo o irregolarità e comunque quando la somma delle suddette sanzioni raggiunga la soglia del 10 % dell'importo contrattuale annuo.

6. In dettaglio si procederà all'applicazione delle penali secondo lo schema qui di seguito riportato:

	INADEMPIENZA	PENALE (€/infrazione)	APPLICAZIONE DELLA PENALE
1	Mancata esecuzione di specifico intervento di cui alle prestazioni gestionali prescritte nel Capitolato ed allegati: alla contestazione	80,00	Alla contestazione della mancata esecuzione di uno specifico intervento di cui alle prestazioni gestionali prescritte nel Capitolato ed allegati. Con un massimo di 20 contestazioni, per tutta la durata del servizio pena l'immediata risoluzione.
2	Mancata esecuzione di specifico intervento di cui alle prestazioni gestionali prescritte nel Capitolato ed allegati: per ogni giorno di ritardo sino alla conclusione del lavoro	20,00	Per la mancata esecuzione di uno specifico intervento di cui alle prestazioni gestionali prescritte nel Capitolato ed allegati: per ogni giorno di ritardo sino alla conclusione del lavoro. Con un massimo di 20 contestazioni, per tutta la durata del servizio pena l'immediata risoluzione.
3	Inidoneità e/o non conformità del vestiario del personale	40,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente.
4	Inosservanza degli obblighi per la tutela della sicurezza ed igiene dei lavoratori	150,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente. Con un massimo di 10 contestazioni, per tutta la durata dell'appalto pena l'immediata risoluzione.
5	Comportamento irrispettoso del personale verso gli utenti	100,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente. Con un massimo di 15 contestazioni, per tutta la durata dell'appalto pena l'immediata risoluzione.
6	Disattivazione ingiustificata dei sistemi di ricezione comunicazioni per posta elettronica.	150,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente. Con un massimo di 10 contestazioni, per tutta la durata dell'appalto pena l'immediata risoluzione
7	Mancato intervento in caso di segnalazione da parte degli utenti con il servizio di customer care	80,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente. Con un massimo di 10 contestazioni, per tutta la durata dell'appalto pena l'immediata risoluzione
8	Inadempienza generica	40,00	Per ogni singola contestazione appurata dall'Ufficio comunale competente. Con un massimo di 30 contestazioni, per tutta la durata pena l'immediata risoluzione.

7. Le penali applicate di cui alla tabella del presente articolo, verranno comunicate dall'Amministrazione appaltante alla ditta mediante posta elettronica certificata nella quale saranno indicate le infrazioni contestate, le date e l'importo complessivo. La ditta affidataria, entro e **non oltre 7 giorni** dalla ricezione della contestazione di cui sopra, dovrà fornire le proprie controdeduzioni sempre mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 72 ore, dandone comunicazione alla ditta mediante posta elettronica certificata.
8. L'importo complessivo delle penali sarà applicato in detrazione nel S.A.S. del mese nel quale la penale è stata contestata.

9. Le prestazioni oggetto di contestazione qualora non eseguite e non iniziate nei termini esplicitati nella richiesta, saranno eseguiti d'ufficio addebitando il relativo importo o nel S.A.S. del mese nel quale è stata eseguita la prestazione o a valere sulla cauzione di cui all'art. 24.

Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. Ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei Contratti, quando ricorrono le condizioni di cui al comma 1, la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto con l'Appaltatore, mentre, qualora ricorrano le condizioni del comma 2 dello stesso articolo, la Stazione Appaltante deve procedere alla risoluzione del contratto con l'Appaltatore.
2. Qualora il DEC dovesse accertare un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, o l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, si procederà ai sensi del comma 3 e seguenti dello stesso articolo 108.
3. L'Amministrazione appaltante, in applicazione delle leggi e delle norme vigenti, si riserva il diritto di risolvere il contratto con l'Appaltatore quando questo si renda colpevole di frode o negligenza grave o contravvenga ripetutamente agli obblighi del presente Capitolato, oppure a seguito di violazioni di norme concernenti la specifica attività (pubblica sicurezza, igiene, sanità, tutela dei lavoratori) o di quelle previste da apposite disposizioni di legge o di regolamenti, anche se qui non specificamente richiamati.
4. Costituiscono motivo di grave inadempimento che comporta la conseguente risoluzione di diritto del contratto le seguenti azioni:
 1. il mancato rispetto dei patti previsti dai contratti di lavoro del personale dipendente;
 2. il ritardo di più di trenta giorni nel pagamento delle retribuzioni o degli oneri sociali e previdenziali dei dipendenti;
 3. il mancato completamento delle attività a corpo entro i termini previsti dal presente C.S.A.;
 4. l'inosservanza o l'interruzione delle altre attività di gestione o manutenzione;
 5. il mancato inizio dell'appalto entro i termini previsti nel precedente articolo 13;
 6. l'inidoneità delle attrezzature e mezzi d'opera o l'indisponibilità delle stesse attrezzature e mezzi d'opera o del personale secondo quanto previsto nel presente Capitolato o nel Progetto Tecnico Gestionale di cui all'articolo 14 del presente Capitolato;
 7. ripetute inadempienze contestate e sanzionate secondo quanto previsto nel presente Capitolato, e in particolare all'articolo 17;
 8. la riscontrata grave violazione degli obblighi e dei divieti previsti dal Codice di comportamento e dalle norme anticorruzione.
5. La risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario comporta l'incameramento della cauzione. Il Committente inoltre si riserva la facoltà di intraprendere azioni di richiesta di risarcimento all'Appaltatore con l'addebito a carico dello stesso dei danni subiti dall'Amministrazione per spese dirette o indirette sostenute a causa delle sue inadempienze o colpe. Pertanto si procederà alla liquidazione del corrispettivo finale dovuto all'Appaltatore, trattenendo a titolo risarcitorio da detto corrispettivo il valore economico dei danni di cui al precedente periodo, fermo restando peraltro il rispetto delle procedure previste dal citato articolo 108 del Codice.
6. All'atto della risoluzione è obbligo dell'Appaltatore riconsegnare immediatamente le aree oggetto di appalto e le loro dotazioni nello stato in cui si trovano, fatta salva la richiesta della Stazione Appaltante di ripristinare lo stato dei luoghi come preesistente all'avvio del servizio o di trattenere a titolo risarcitorio il valore economico delle eventuali opere di ripristino previste e contestate.
7. Nulla potrà essere richiesto dall'Appaltatore come compenso per le migliorie eventualmente realizzate.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 19. Contabilità del servizio a corpo e pagamenti in acconto

1. Le prestazioni a corpo regolarmente effettuate dall'Appaltatore per l'esecuzione del servizio di manutenzione del verde saranno contabilizzate posticipatamente, con periodicità **mensile** come rate di acconto corrispondenti a Stati di Avanzamenti del Servizio (SAS n°x) redatti dal DEC e inviati al RUP per gli adempimenti di competenza.
2. L'acconto maturato per il mese è pari all'importo del canone mensile al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, a cui verrà sommata la quota parte e proporzionale degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Sull'acconto così ottenuto e da corrispondere sarà applicata la ritenuta dello 0,5% a garanzia del rispetto degli obblighi assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale. Dall'acconto di cui sopra sarà infine detratto l'importo delle eventuali penali contestate all'Appaltatore nel corso del periodo di riferimento del certificato di pagamento e le giornate in cui il servizio è stato sospeso come previsto dagli articoli 15 e 16 del presente Capitolato.
3. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente previa emissione di regolare fattura elettronica e previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.). A riguardo, l'appaltatore risponde (in solido con il subappaltatore) della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.

Art. 20. Pagamento a saldo

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del **certificato di ultimazione del servizio**, viene contabilizzata la rata finale con le stesse procedure di cui ai precedenti articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto. La rata finale corrispondente all'ultimo mese spettante è comprensiva anche delle ritenute dello 0,5% innanzi applicate. Da tale ammontare vengono sempre applicate le altre deduzioni per penali di cui all'articolo 17.
2. La fattura dovrà essere emessa successivamente all'approvazione del **certificato di conformità del servizio** e liquidata entro trenta giorni trenta dalla data di emissione della medesima fattura.
3. Il pagamento dell'ultima rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione delle prestazioni realizzate ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Art. 21. Certificato di conformità del servizio

1. All'approssimarsi della scadenza del Servizio, comunque entro i 10 giorni antecedenti a tale data, il DEC effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'appaltatore medesimo e, qualora di esito positivo, rilascia, al termine dell'esecuzione del servizio, il **certificato di ultimazione del servizio** in doppio esemplare, di cui uno consegnato all'impresa.
2. Il certificato di ultimazione del servizio può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a trenta giorni, per il completamento di prestazioni di piccola entità, quali ad esempio completamento di interventi sul verde, impianti oppure il ripristino di dotazioni, attrezzature, beni, accertate da parte del DEC come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità della gestione. In tal caso il verbale emesso, ha carattere di provvisorietà e non potrà essere di regolare ultimazione del servizio.
3. Il mancato rispetto di questo termine da parte della ditta, comporta l'inefficacia del certificato di conformità del servizio e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti la regolare conformità delle prestazioni previste nel disciplinare.
4. Entro trenta giorni dalla ultimazione del servizio e dunque dall'emissione del certificato di ultimazione del servizio, il DEC rilascia il **certificato di conformità del servizio**, in doppio esemplare, di cui uno consegnato all'impresa e uno consegnato al RUP per gli adempimenti di competenza.

Art. 22. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.
3. In tema di cessione dei crediti trova applicazione il comma 13 dell'articolo 106 del Codice dei Contratti.

CAPO 5. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 23. Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 93, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.
2. La cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata:
 - a) in contanti, fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione Appaltante;
 - b) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria rilasciate da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa e in conformità agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze di cui all'articolo 103 comma 9 del Codice dei Contratti.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
4. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104, qualora l'offerente risultasse affidatario. Il presente comma non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.
5. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente la garanzia deve riguardare tutte le imprese raggruppate.

Art. 24. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se il ribasso offerto dall'aggiudicatario è superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso offerto è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata nelle forme previste dal comma precedente e dall'articolo 93 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. Ai sensi dell'articolo 103 comma 2 del Codice dei Contratti, la Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio. La Stazione Appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei

contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
5. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di conformità del servizio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al comma 1 se, in corso d'opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
7. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti.
8. Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 25. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria di cui all'articolo 23 e l'importo della garanzia definitiva di cui all'articolo 24 sono ridotti del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, terzo e quarto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di

gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza del servizio.

Art. 26. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. L'aggiudicatario è tenuto, prima di prendere servizio, a stipulare apposita polizza assicurativa per le seguenti categorie di rischio:
 1. Polizza assicurativa di Responsabilità Civile a copertura dei danni contro terzi, sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00 causati durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto o da rischi derivanti dagli agenti di natura biologica e sino alla data di emissione del certificato di conformità del servizio;
 2. Polizza assicurativa a copertura di danni materiali e diretti a strutture o beni immobili preesistenti o a strutture o beni mobili preesistenti o ad aree, causati dalla ditta o da suoi dipendenti o amministratori o soci o altri prestatori d'opera che operino per suo conto, durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto e sino alla data di emissione del certificato di esecuzione conformità del servizio con massimale non inferiore ad € 250.000,00;
 3. Polizza assicurativa a copertura del rischio d'incendio a danno di tutti i beni con massimale non inferiore ad € 250.000,00.
2. L'Amministrazione Comunale dovrà essere dichiarata, con esplicita clausola riportata sul contratto assicurativo, unica ed esclusiva beneficiaria della polizza concernente la copertura assicurativa di cui al comma 1 di questo articolo, fermo restando l'obbligo dell'aggiudicatario di pagare, alla scadenza, i premi relativi alle polizze assicurative. Conseguentemente, nella polizza relativa ai beni comunali avuti in gestione e manutenzione, dovrà essere stabilito che, in caso di danno, incendio o furto, il risarcimento liquidato a termini di polizza sarà dalla Compagnia assicuratrice pagato direttamente ed esclusivamente all'Amministrazione Comunale.
3. In tutte le predette polizze dovrà essere espressamente convenuto che non potranno avere luogo diminuzioni o storni di somme assicurate, né disdetta del contratto, senza il consenso preventivo dell'Amministrazione Comunale.
4. Nelle polizze dovrà essere prevista espressamente una clausola che vincoli la Compagnia Assicuratrice a segnalare alla Stazione Appaltante l'eventuale mancato pagamento del premio assicurativo nei termini.
5. Con la stipulazione delle assicurazioni prescritte, l'Appaltatore non esaurisce la sua responsabilità riguardo ai danni a cose e persone che si verificassero durante l'espletamento del servizio ovvero durante l'esecuzione dei servizi straordinari o nel periodo di eventuale gratuita manutenzione. Esso resta pertanto obbligato a risarcire qualsiasi danno che per qualsiasi motivo non venisse risarcito dalla compagnia assicuratrice, ovvero che eccedesse gli importi obbligatoriamente assicurati, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattualmente prescritti e che pertanto non limitano la possibilità dell'Appaltatore di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che ritenga connesso con i servizi.
6. Copia delle polizze sopra illustrate dovrà essere trasmessa formalmente alla Stazione Appaltante cinque giorni prima della data di consegna del servizio o della stipula del contratto. L'omessa presentazione delle polizze di cui sopra, condizione essenziale per dare inizio al servizio, costituirà motivo di risoluzione del contratto d'appalto in danno all'Appaltatore o di revoca dell'aggiudicazione.
7. Le garanzie di cui al comma 1, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato

dall'articolo 48, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

8. Le garanzie di cui al comma 1, limitatamente alle lettere a) e b), sono estese fino a 24 (ventiquattro) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di conformità del servizio; a tale scopo:
 1. l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa;
 2. l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione del servizio.

CAPO 6. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 27. Variazione delle prestazioni previste nel servizio.

1. La Stazione Appaltante, durante l'esecuzione del contratto, può procedere alle modifiche del contratto per l'inserimento di nuove aree aggiuntive rispetto a quelle previste nel presente appalto ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lett. e) del Codice fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.
2. Può essere inoltre prevista l'esecuzione di servizi analoghi o prestazioni complementari divenuti necessari a seguito di circostanza imprevista, in aderenza a quanto previsto all'articolo 63 comma 5 del Codice, entro la soglia massima del **30% dell'importo contrattuale**. Sulla base di tale articolo si intendono servizi analoghi anche gli **interventi di manutenzione straordinaria** volta al ripristino delle condizioni d'uso ottimale di aree, arredi e impianti a seguito di furti, atti vandalici o eventi meteo climatici intensi.
3. I crediti maturati dall'Appaltatore per le prestazioni di cui ai precedenti commi saranno inseriti in contabilità nell'immediato e successivo pagamento di rata mensile di acconto, a seguito della verifica di regolare esecuzione degli stessi.

Art. 28. Disciplina e norme generali del servizio

1. L'aggiudicatario, per quanto non è espressamente stabilito nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, è soggetto alla osservanza delle norme e delle leggi vigenti in materia di appalti di servizi pubblici.
2. L'aggiudicatario è tenuto, nello svolgimento delle prestazioni di cui al servizio oggetto di appalto, al rispetto delle ordinanze n. 40 del 18/06/2014, n. 50 del 22/07/2014 e n. 36 del 06/04/2016 emesse dal Direttore dell'Area 8 tendenti a regolare le attività all'interno dei parchi comunali, nonché alle eventuali ordinanze e regolamenti comunali riguardanti modalità e divieti di fruizione dei parchi.
3. L'aggiudicatario è inoltre tenuto alla osservanza di tutte le leggi e regolamenti in materia di sicurezza dei lavoratori, dei visitatori, di igiene ambientale, nonché della normativa antimafia, vigenti alla data dell'appalto o che dovessero essere emanati dalle competenti autorità anche dopo la stipulazione del contratto e sino alla scadenza dello stesso.
4. L'aggiudicatario non potrà mutare l'uso dei beni o introdurre modifiche agli stessi che ne varino la consistenza, né eseguire opere e servizi straordinari, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
5. Nel caso in cui le prestazioni di gestione non fossero state eseguite o consegnate in conformità alle norme contenute nel presente Capitolato e al Progetto Tecnico Gestionale e alle prescrizioni date in proposito dal DEC, quest'ultimo determinerà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Appaltatore dovrà attuare al fine di eliminare - a proprie spese - ogni irregolarità, fatta salva per l'Amministrazione Comunale la possibilità di chiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti.
6. Il DEC avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto alla gestione che si dimostrasse inadatto ai compiti ai quali sia stato destinato, o inadempiente agli ordini della Direzione stessa, o mantenga un comportamento inqualificabile e grave verso il DEC, o i propri colleghi o verso terzi.
7. Allorché durante l'esecuzione delle prestazioni una o più aree verdi, di qualsiasi natura, dimensione e localizzazione, sia interessata da altri cantieri di lavoro (per es. per posa sotto servizi tecnologici, ecc.) a cura dell'Amministrazione comunale od altre ditte incaricate, l'Appaltatore è esonerato dalla manutenzione delle opere esistenti, salvo indicazioni contrarie del DEC, fino alla chiusura dei detti cantieri.
8. L'Appaltatore dovrà prestare la massima attenzione per: il vestiario di lavoro, i dispositivi di protezione e quelli di sicurezza individuali e collettivi delle maestranze, che dovranno corrispondere ai requisiti obbligatori di sicurezza e che dovranno risultare omogenei e riconoscibili dal DEC.
9. L'Appaltatore non risponderà delle morie di piante e/o disseccamento del prato per cause a lui non imputabili quali "atti vandalici, furti, insufficienza totale o parziale di fornitura d'acqua ai serbatoi

derivante dal mancato approvvigionamento dalla rete pubblica” se tali situazioni saranno comunicate tempestivamente alla stazione appaltante.

10. L'Appaltatore segnalerà tempestivamente gli eventi relativi a danni e/o furti all'Amministrazione, circostanziando specie vegetali, quantità, dimensioni e loro ubicazione nelle aree verdi, corredando il tutto con documentazione fotografica. Lo stesso dicasi per i danneggiamenti e/o furti dovessero accadere a carico degli impianti tecnologici e/o degli arredi.
11. È fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di parcheggiare, o circolare, nei parchi, con mezzi privati, anche della stessa Ditta Appaltatrice, (auto, moto, scooter) ad esclusione delle biciclette, scooter, o degli automezzi da lavoro necessari per lo svolgimento delle normali pratiche agronomiche o di gestione dello stesso, preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante.

Art. 29. Ordini di servizio. Scadenze dei singoli interventi.

1. Le prestazioni relative all'appalto, oltre quanto previsto dal Progetto Tecnico Gestionale e dall'allegato Programma esecutivo del servizio di cui all'articolo 14 del presente Capitolato, che verranno disposte dal DEC e secondo le necessità da quest'ultimo stabilite, saranno formalizzate mediante "**ordini di servizio**", attraverso i quali verranno trasmesse tutte le disposizioni e istruzioni all'Impresa e trasmessi esclusivamente via posta elettronica certificata.
2. La validità dell'Ordine di Servizio ha efficacia dal momento di trasmissione via posta elettronica certificata.
3. Il DEC ha facoltà di ordinare prestazioni contenute nell'appalto tramite ordini di servizio contenenti un preciso e dettagliato programma d'esecuzione, anche con programmazioni a lunga scadenza, indicando scadenze e periodi stagionali entro i quali le suddette dovranno essere ultimate.
4. Durante l'esecuzione del contratto il DEC, mediante **ordine di servizio** impartito all'impresa aggiudicataria, individuerà **con cadenza mensile** le aree su cui intervenire e le lavorazioni da eseguire nelle suddette aree, sulla scorta del programma esecutivo degli interventi di cui al programma esecutivo del servizio. Allo scadere dei 15 giorni assegnati, entro i due giorni successivi, l'impresa esecutrice è tenuta a stilare e trasmettere al DEC un **report degli interventi** e delle lavorazioni eseguite.
5. Gli ordini di servizio disposti dal DEC, in caso di eventi eccezionali di motivata urgenza (quali eventi climatici dovuti a pioggia e/o vento) sono sovraordinati rispetto al Progetto Tecnico Gestionale e al Programma esecutivo del servizio di cui all'articolo 14 del presente Capitolato e ne possono costituire variazione disposta per tutta la durata contrattuale e indicheranno il termine ultimo entro il quale l'Appaltatore è obbligato a provvedere. Decorsi inutilmente i termini impartiti dal DEC, si procederà con l'applicazione delle penali di cui all'art. 17 del presente CSA.

CAPO 7. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 30. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Nell'esecuzione di tutti i servizi l'Appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali fornitori o imprese terze, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
2. Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, di sicurezza ed igiene sul lavoro, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.
3. L'Appaltatore è tenuto a farsi carico del coordinamento di tutti i propri collaboratori e fornitori operanti sul territorio, nell'esecuzione dei servizi, al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.
4. L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale. Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e c/o l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. All'uopo si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto, entro la data di stipulazione del contratto e successivamente relativamente ad ogni esercizio, l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa c/o i succitati enti e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi.
5. Qualora l'Amministrazione riscontri, o vengano denunciate da parte di terzi, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle trattenute sugli stessi, sino a quando l'Ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Appaltatore il quale rimane comunque impegnato nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.
6. L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto nonché di richiedere agli stessi la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.
7. L'Appaltatore è tenuto:
 1. ad osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
 2. a far osservare quanto previsto alla lettera precedente agli eventuali subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito delle prestazioni ad essi affidati;
 3. a presentare la documentazione che attesti che l'impresa stessa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), e successive modifiche; tale documento può essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi delle norme vigenti;
 4. ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 5. a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, consegnando ogni volta gli eventuali aggiornamenti;
 6. a trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto giornaliero, consuntivo dei servizi con indicazione del personale e mansioni svolte; il rapporto potrà essere richiesto dal direttore dell'esecuzione del contratto anche preventivamente;

7. a sottoporre il personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. e dalle Autorità Sanitarie competenti per territorio;
8. a rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, elaborando il piano delle misure di sicurezza e le relative disposizioni che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e dei terzi.
8. Il personale in servizio:
 1. dovrà essere fornito, a cura e spese dell'Appaltatore, di corredo e abbigliamento completo di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. Il suddetto corredo del personale dovrà essere omologato e a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e rispondente alle caratteristiche previste dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, dotato di DPI (dispositivi di protezione individuale) secondo quanto previsto dai documenti e valutazioni effettuate dall'Appaltatore e dal sopracitato. I propri dipendenti dovranno essere dotati di tesserino di riconoscimento, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, completo di fotografia da cui risulti l'appartenenza all'impresa appaltatrice e dove sarà riportato il nome dell'interessato, la sua qualifica e la sue posizioni assicurative e previdenziali. La targhetta o documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'interessato in modo da poterlo esibire a chiunque possa svolgere funzioni di controllo. Il lavoratore trovato sprovvisto della citata tessera di riconoscimento sarà allontanato dal cantiere ed il fatto verrà notificato all'Appaltatore, addebitandogli una penale;
 2. dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso gli utenti e le Autorità, oltre che uniformarsi alle disposizioni emanate dal Comune nelle materie di competenza, oltre che agli ordini impartiti dall'Appaltatore. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte dell'Amministrazione Comunale all'Appaltatore.
9. L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Amministrazione Comunale:
 1. l'elenco dei nominativi del personale in servizio – specificando le relative qualifiche e le mansioni svolte – e curerà di comunicare, entro 3 giorni dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni (eccetto quelle dovute a malattia temporanea o ferie);
 2. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 3. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 4. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 5. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008;
 6. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008;
 7. il nominativo del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008 e del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 8. il proprio piano operativo di sicurezza e quello di ciascuna impresa operante in cantiere.
10. Il personale in servizio non deve mettere in atto comportamenti tali da pregiudicare la propria sicurezza, quella degli utenti e dei terzi in generale, e a tal fine l'Appaltatore s'impegna a rispettare tutte le norme previste dalla legge in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, incluse quelle relative alla sicurezza degli automezzi impiegati. Ogni responsabilità, sia civile sia penale, derivante da infortuni a persone o da danni a cose, è quindi totalmente ed esclusivamente a carico dell'Appaltatore.
11. Tutta la segnaletica di sicurezza necessaria per l'attuazione del servizio sarà fornita, posata e mantenuta per tutto il periodo dell'appalto a cura e spese dall'Appaltatore.

12. L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui al comma 9, anche nel corso del servizio, ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.
13. L'aggiudicatario provvederà a nominare un capo cantiere fra il personale operativo, avente anche mansione di **Responsabile per la Sicurezza**. Questi dovrà avere la qualifica non inferiore a quella di operaio specializzato super (C.C.N.L. Florovivaismo). Il suddetto sarà anche il responsabile del rispetto del Piano delle Misure per la Sicurezza Fisica e la Salute dei Lavoratori dell'Impresa. La nomina della figura sopraindicata dovrà essere comunicata formalmente all'Amministrazione prima che abbia luogo la consegna del servizio stesso. La comunicazione dovrà indicare oltre ai nominativi, gli indirizzi dei tecnici incaricati, e dovrà contenere le rispettive dichiarazioni di accettazione dell'incarico. Il Capo Cantiere dell'Impresa durante l'esecuzione delle prestazioni, a semplice richiesta verbale del DEC, dovrà essere prontamente disponibile.

Art. 31. Norme di sicurezza generali

1. Per tutti gli aspetti legati alla sicurezza delle prestazioni da svolgere sarà obbligo rispettare il dettato e gli adempimenti previsti dalle norme valide in materia di sicurezza ed in particolare il T.U. sulla sicurezza D. Lgs n.81/2008.
2. Lo svolgimento delle attività in appalto, qualora comporti rischi di interferenza e contatti rischiosi tra il personale della Stazione Appaltante, la ditta e l'utenza, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs n°81/2008 ed in base alle indicazioni di cui alla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza, la Stazione Appaltante dovrà predisporre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), da notificare alle ditte interessate. Il documento non si estende ai rischi specifici delle attività proprie della ditta e quest'ultimo dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori subordinati assumendosene le relative responsabilità. L'Appaltatore si obbliga, ai sensi del medesimo art. 26 comma 2 del D. Lgs. 81/2008, a coordinarsi ed a cooperare con il committente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ed è tenuto a presentare proposte di integrazione al DUVRI ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza delle attività sulla base della propria esperienza e della propria organizzazione.
3. L'appaltatore dovrà predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

Art. 32. Piano operativo di sicurezza e DUVRI

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante o, se nominato, al DEC nella fase di esecuzione, un **piano operativo di sicurezza** per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione del servizio. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. In tale documento l'Appaltatore si impegnerà a dichiarare di aver ricevuto dal Committente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività da svolgere in quell'ambito, nonché a svolgere eventuali attività di coordinamento e cooperazione previste dall'appalto in questione.
3. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere (impresa singola, associate, mandatari, mandanti, subappaltatori e subcontratti assimilati, quali, a titolo esemplificativo, i noli a caldo, che prevedono l'impiego di mano d'opera da parte dell'Impresa affidataria) e consegnato alla Stazione Appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
4. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

5. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
6. Il piano dovrà contenere almeno i seguenti dati:
 - a) l'identificazione dell'Appaltatore e dei responsabili della sicurezza;
 - b) la descrizione dei servizi per singole fasi e attività;
 - c) l'organizzazione del servizio;
 - d) le attrezzature e le macchine necessarie alla realizzazione del servizio;
 - e) le modalità operative di ciascuna attività;
 - f) le misure di protezione collettive e individuali.
7. Oltre alla dichiarazione descritta in precedenza, sarà allegata la prescritta documentazione di conformità alle norme di sicurezza di tutte le macchine, impianti ed attrezzature che verranno utilizzate nella fase di esecuzione del contratto (es. omologazione, marchio CE, ecc.).
8. L'impresa aggiudicataria dovrà redigere la Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute, ai sensi del D.lgs. 81/2008.
9. Presso i luoghi di lavoro, l'impresa aggiudicataria, a partire dall'inizio del servizio, dovrà mettere a disposizione della Stazione appaltante, oltre che del personale operante, le schede tecniche e tossicologiche di tutti i mezzi e i prodotti utilizzati.
10. Tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che verrà predisposto al fine di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro interessati alle attività in appalto e permettere all'appaltatore di valutare i rischi da interferenza fra le attività in appalto e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.
11. Nel DUVRI saranno indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.
12. L'operatore economico aggiudicatario è l'unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nella esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. Esso è obbligato ad osservare le vigenti disposizioni di legge per la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio.
13. L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi eventualmente prestata direttamente all'interno dei locali della Stazione Appaltante, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.
14. L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza l'Amministrazione Comunale di Selargius da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

CAPO 8. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 33. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei contratti, è ammesso nel limite del 40% (quaranta per cento), in termini economici, dell'importo totale del contratto.
2. Con riferimento al comma precedente, i concorrenti dovranno indicare la parte del servizio che intendono eventualmente subappaltare in sede di gara.
3. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del DURC del subappaltatore, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o

concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

- b) che l'Appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
- 1) di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - l'inserimento della clausola di accettazione degli standard sociali di cui al successivo articolo 43, per quanto di pertinenza, e dell'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - l'individuazione delle prestazioni con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore;
 - 2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione Appaltante:
- 1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'esecuzione del servizio da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - 2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
4. Si precisa che il subappalto deve comunque essere autorizzato e che resta impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario in relazione a danni prodotti alle opere, beni ed impianti in gestione, a terzi ed alle proprietà comunali dal personale della ditta subappaltatrice. In ogni caso, pertanto, l'Appaltatore rimane, di fronte all'Amministrazione comunale, unico responsabile delle prestazioni subappaltate.
5. Non sono considerati subappalti le commesse date dall'Appaltatore ad altre Ditte specializzate per la fornitura a piè d'opera di materiali, nonché per la fornitura anche in opera di manufatti speciali, conformemente a quanto previsto dalla circolare del Ministero Pubblici n°1643 del 22/6/1967.
6. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- a) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione delle prestazioni in subappalto;
 - b) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - c) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio delle prestazioni in subappalto:
 - 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - 2) copia del proprio piano operativo di sicurezza.
7. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente il servizio.

8. Le prestazioni affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le prestazioni.
9. Se l'appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) deve trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
 - a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
 - b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
 - c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
10. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.

Art. 34. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate.
2. Il DEC e il RUP provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Le categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, di cui all'articolo 105 comma 3 non si configurano come attività affidate in subappalto.
5. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto, si applica l'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, in materia di tessera di riconoscimento.

Art. 35. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante, salvo quanto previsto nel seguito, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti.
2. In deroga a quanto previsto al primo periodo, e in ottemperanza alle disposizioni di cui al comma 13 dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, la Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

CAPO 9. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 36. Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 205 e 206 del Codice dei contratti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico del servizio comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale compreso tra il 5 ed il 15 per cento di quest'ultimo, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.
3. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 205 del Codice dei contratti.

Art. 37. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 36 del presente Capitolato, e l'appaltatore confermi le riserve, per la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto la definizione è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Cagliari ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. Le eventuali controversie non autorizzano comunque l'Aggiudicatario ad interrompere il servizio.

Art. 38. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione del servizio che forma oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti o per i soci nel caso di cooperative e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato oltre a sottoporre l'appaltatore alle azioni sanzionatorie di contratto e di legge, non esime il medesimo appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30 comma 5 del Codice dei Contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 dello stesso Codice, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
3. Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del Codice dei Contratti, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma precedente, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori, le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

4. In ogni momento il DEC e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 39. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio del servizio

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, oltre ai casi di cui all'articolo 18 del presente Capitolato, i seguenti casi:
 - a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
 - b) inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) inadempimento alle modalità esecutive e agli impegni dell'aggiudicatario contenuti nel Progetto tecnico gestionale del servizio offerto e allegato al contratto;
 - d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
 - e) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - f) inadempimento delle clausole sociali di cui all'articolo 8 o agli standard sociali di cui all'articolo 44 del presente Capitolato previa diffida e mancato rispetto della stessa;
 - g) inadempimento in merito al possesso della dotazione minima di macchine e attrezzature previste all'articolo 67 del presente Capitolato o offerto dal concorrente in sede di offerta tecnica previa diffida e mancato rispetto della stessa;
 - h) Mancato rispetto del Capitolato e dell'offerta tecnica rispetto al personale minimo previsto. La mancata disposizione del personale minimo richiesto e distribuito nelle varie qualifiche professionali prescritte e in coerenza con la propria offerta tecnica e con il rispetto delle clausole

- sociali entro i 10 giorni antecedenti la data di consegna del servizio di manutenzione previa diffida e mancato rispetto della stessa;
- i) sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - j) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - k) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal DEC o dal RUP;
 - l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - m) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - n) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - o) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio.
2. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza del servizio.
3. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il DEC e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza del servizio, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
4. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
- a) affidando ad altra impresa progressivamente interpellata dalla graduatoria, ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento del servizio e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
5. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a), oppure all'articolo agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti

delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Art. 40. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore in materia di CAM

1. L'affidatario dei servizi dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) per l'acquisto di materiali per la gestione del verde pubblico, ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014);
2. In particolare si segnala che nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4.2 del citato D.M. dovranno essere assicurate le seguenti specifiche tecniche:
 - **gestione e controllo dei parassiti:** le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale;
 - **materiale vegetale da mettere a dimora:** deve avere le caratteristiche meglio dettagliate al punto 4.2.2 del citato D.M. e deve essere fornito in contenitori ed imballaggi secondo quanto disposto al punto 4.2.3 dello stesso D.M.;
 - **consumo di acqua:** devono essere adottate pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa l'eventuale pacciamatura;
 - **taglio dell'erba:** devono essere utilizzate tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare (ad es. mulching o fienagione), presentando un piano di taglio coerente in sede di offerta.

CAPO 11. NORME FINALI

Art. 41. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del Progetto Tecnico Gestionale e dell'allegato programma di esecuzione del servizio approvato e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DEC, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le prestazioni eseguite risultino a tutti gli effetti esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al DEC tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dal progetto, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità del servizio, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le prestazioni prestabilite;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DEC, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella esecuzione del servizio, comprese le eventuali prestazioni aggiuntive;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quelle previste in progetto o dal presente capitolato;
 - f) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni del DEC dei materiali e dei manufatti necessari all'esecuzione dei servizi in appalto;
 - g) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto in modo particolare in tutte le zone aperte e liberamente accessibili al pubblico;
 - h) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, recinzioni temporanee, segnalazione, sia diurna che notturna, con i regolamentari cartelli e fanali, o anche a mezzo presidio e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nelle aree di esecuzione di particolari servizi di manutenzione laddove, su disposizione del DEC, si potessero generare rischi e interferenze con gli utenti;
 - i) l'esposizione di n. 1 cartello di idonee dimensioni da valutare col DEC e col RUP, in metallo o materiale plastico con scritte protette da pellicola impermeabile, indicanti l'oggetto del servizio, l'emblema del Comune e la planimetria dei parchi, la durata della gestione, l'importo a base di gara e quello contrattuale, nome dell'Impresa appaltatrice, i nominativi del Responsabile del Procedimento (RUP), del Dirigente del Servizio, del DEC, del Responsabile Tecnico dell'Impresa, del Capo Cantiere, del Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori;
 - j) l'esposizione di cartelli di idonee dimensioni da valutare col DEC e col RUP, presso i principali ingressi dei parchi e degli edifici comunali indicanti l'oggetto del servizio, l'emblema del Comune il nome dell'Impresa appaltatrice, gli orari di apertura e chiusura (specifico per il parco), il numero di telefono e l'indirizzo e-mail del servizio di customer care per le eventuali richieste e/o segnalazioni con l'indicazione degli orari di ricezione delle telefonate dell'operatore telefonico,

nonché il numero di telefono disponibile 24 ore su 24 ore per segnalazioni urgenti di pronto intervento;

- k) l'obbligo di garanzia di pronto intervento, a seguito di segnalazione al numero di telefono disponibile 24 ore su 24, nel caso di eventi eccezionali che comportino rischio immediato per l'incolumità di beni e persone;
- l) l'adozione, nel compimento di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- m) l'obbligo di manutenzione su alberi e arbusti di nuova piantumazione (la cui fornitura sarà onere della Stazione Appaltante a meno dei casi di morte per incuria, nel cui caso si procederà come previsto dall'art. 51 del presente capitolato) e su aree a verde acquisite durante il corso di esecuzione dell'appalto;
- n) l'obbligo di aggiornare e implementare il sistema del database geografico con le informazioni desunte durante l'esecuzione del contratto, utilizzando preferibilmente software open source, espandibili e integrabili con i sistemi già in uso dalla Stazione Appaltante e di consegnare alla Stazione Appaltante, al termine del contratto di appalto, copia del database geografico aggiornato.
- o) l'esecuzione di tutte le prestazioni finalizzate alla cura ottimale e costante del verde, al fine di garantirne la migliore preservazione, la pubblica fruizione in piena sicurezza, con una qualità di livello inappuntabile per quanto riguarda l'erogazione di tutti i servizi al pubblico;
- p) la pulizia, prima dell'uscita dalle aree di esecuzione delle prestazioni, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione del servizio;
- q) l'obbligo di rimuovere e sgomberare, a prestazioni ultimate, gli eventuali materiali residui, gli ammassi di detriti, ramaglie e altri materiali di risulta ecc.;
- r) la differenziazione dei rifiuti secondo le modalità stabilite dal vigente regolamento comunale in materia di smaltimento dei rifiuti;
- s) la fornitura di attrezzi, strumenti e relativa manodopera per l'esecuzione di tracciamenti, rilievi, misurazioni e redazione di tutti gli elaborati grafici e di computo esecutivi, in occasione della realizzazione di nuove opere o della loro manutenzione straordinaria, comprensiva di tutti gli elaborati e certificazioni necessari per consegna, verifica, contabilità, rilascio autorizzazioni amministrative, anche da parte di altri Enti e per il collaudo delle prestazioni;
- t) la documentazione fotografica delle prestazioni straordinarie nel corso della loro esecuzione, come sarà richiesto e prescritto volta per volta dal DEC;
- u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni dei servizi svolti nelle aree oggetto di appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- v) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 14/11/1997 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- w) l'osservanza della vigenti ordinanze che regolamentano l'uso dei parchi comunali da parte dei fruitori. Dette ordinanze possono essere oggetto di modifiche da parte dell'Amministrazione Comunale, alle quali l'Appaltatore dovrà sempre attenersi, senza avanzare alcuna pretesa di natura economica o, più in generale, di natura contrattuale;
- x) il pagamento degli oneri dell'imposta comunale sulla pubblicità dovuta, in questo caso, solo all'eventuale esposizione di pubblicità sui perimetri dei parchi, in adiacenza alle pubbliche vie. La valutazione delle tariffe dovute è rimandata agli appositi e vigenti regolamenti comunali;

- y) tutte le spese contrattuali, le spese di bollo, di scritturazione copie, di registrazione del contratto secondo le tariffe di legge nonché i diritti di rogito;
 - z) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo Certificato di conformità del servizio.
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei servizi, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente dagli stessi, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle prestazioni e alla conduzione del cantiere.
 3. In caso di danni provocati da cause di forza maggiore alle opere e manufatti delle aree oggetto dell'appalto, i lavori di ripristino o rifacimento possono essere eseguiti dall'appaltatore, espressamente autorizzati dal DEC, con la costituzione di nuove e specifiche voci di elenco prezzi.
 4. Se le prestazioni di ripristino o di rifacimento di cui al comma 3, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale del servizio, trova applicazione l'articolo 106 del Codice dei Contratti.
 5. In relazione alle prestazioni di ripristino o di rifacimento di cui al comma 3, si precisa che non saranno considerati di forza maggiore, e pertanto sono da ritenersi compensati dal canone del servizio ordinario, gli interventi provocati: da eventi meteorici non dichiarati dalle competenti Autorità come eventi di calamità naturale, da fitopatie ascrivibile a cattiva gestione dell'Appaltatore, da incuria dello stesso Appaltatore.
 6. L'appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alla verifica delle misure in contraddittorio, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal DEC, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al DEC, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal DEC che per la loro natura si giustificano mediante fattura.

Art. 42. Oneri a carico della Stazione Appaltante

1. Saranno a carico della Committente i seguenti oneri:
 - La fornitura dell'acqua, dal punto dove si trova la più vicina presa.
 - La fornitura dell'energia elettrica per forza motrice e luce, che sarà fornita alla presa più vicina

Art. 43. Conformità agli standard sociali

1. I materiali, le pose e le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'Allegato «I» al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che deve essere sottoscritta dall'appaltatore prima della stipula del contratto.
2. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;

- b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, documentando l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
3. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2, la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
4. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 17, comma 6, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.
5. Unitamente alla domanda di partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno presentare apposita dichiarazione di impegno ad uniformarsi a quanto segue:
- a) evitare di ricorrere o dare sostegno all'utilizzo di lavoro infantile;
 - b) evitare di ricorrere o dare sostegno al lavoro obbligato;
 - c) garantire un luogo di lavoro salubre e sicuro;
 - d) rispettare il diritto di tutto il personale di formare ed aderire ai sindacati di loro scelta;
 - e) evitare di praticare o dare sostegno a qualsiasi tipo di discriminazione in relazione a assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, sulla base di razza, sesso, ceto, religione o agnosticismo, invalidità, età, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
 - f) evitare di ricorrere alla coercizione mentale, fisica o violenza verbale;
 - g) garantire il rispetto dell'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dagli standard industriali;
 - h) garantire che il salario pagato per il lavoro standard settimanale risponda ai minimi retributivi legali o industriali.
6. Il Comune effettuerà, nei confronti dell'aggiudicatario, apposite verifiche mirate ad accertare la rispondenza della realtà aziendale all'impegno dichiarato in sede di gara. Tali verifiche saranno effettuate presso una o più sedi dell'aggiudicatario e saranno condotte tramite ispezioni documentali, interviste ai dipendenti, controllo dei dispositivi di sicurezza, ecc.. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare l'affidamento o di comminare la risoluzione del contratto qualora siano riscontrate irregolarità non sanate entro il termine concesso dall'Amministrazione medesima o l'aggiudicatario rifiuti di sottoporsi a verifica.

Art. 44. Rapporto periodico

1. In ottemperanza a quanto riportato all'art. 29 del presente capitolato, l'appaltatore, entro i due giorni successivi allo scadere del termine assegnato dal DEC per l'esecuzione delle lavorazioni pianificate durante l'esecuzione del contratto, dovrà stilare e trasmettere al DEC un report degli interventi e delle lavorazioni eseguite.
2. Inoltre l'Appaltatore dovrà presentare trimestralmente una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità di

fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

3. L'amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.
4. Nel suddetto Rapporto dovranno essere inoltre riportate tutte le segnalazioni di malfunzionamenti, atti vandalici, danni al patrimonio floristico delle aree oggetto di appalto con il riferimento al giorno del rilevamento e prima segnalazione.

Art. 45. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione e rinvenimenti

5. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
6. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in luogo indicato dall'Amministrazione a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per le specifiche prestazioni che comportano scavi.
7. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
8. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1 e 2, ai fini dell'esecuzione delle specifiche prestazioni a seguito di specifica approvazione al riutilizzo da parte del DEC.

Art. 46. Sistema informativo georeferenziato

1. All'atto della stipula del contratto la Stazione Appaltante consegnerà all'appaltatore un elenco dettagliato dei parchi, delle aree verdi e di tutte le proprietà floristiche in capo al Comune di Selargius nonché copia del progetto di censimento della alberature presenti nel centro abitato del Comune di Selargius redatto nel dicembre del 2018 in funzione del quale il DEC valuterà l'ordine di priorità delle lavorazioni aventi carattere di urgenza, con le modalità di cui all'art. 29 del presente Capitolato.
2. All'atto della stipula del contratto, inoltre, la Stazione Appaltante consegnerà all'appaltatore copia del database geografico (denominato anche "GIS", Sistema Informativo Georeferenziato) contenente tutte le informazioni dei beni facenti parte del patrimonio floristico dei parchi e delle aree verdi del Comune di Selargius.
3. L'appaltatore ha l'obbligo di aggiornare e implementare il sistema del database geografico con le informazioni desunte durante l'esecuzione del contratto, utilizzando preferibilmente software open source, espandibili e integrabili con i sistemi già in uso dalla Stazione Appaltante.
4. L'appaltatore ha l'obbligo di consegnare alla Stazione Appaltante, al termine del contratto di appalto, copia del database geografico aggiornato.

Art. 47. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interesse legali.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia

ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
 4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 7.
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del presente Capitolato speciale.
 6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 48. Codice di comportamento e norme anticorruzione

1. I concorrenti, l'aggiudicatario e l'eventuale sub-concessionario, a mezzo del proprio legale rappresentante, devono dichiarare di avere visionato, consegnato ai propri collaboratori ed addetti a qualsiasi titolo, di obbligarsi a rispettare ed a far osservare il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ed il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Selargius approvato con D.G.C. n. 12 del 30/01/2014, entrambi pubblicati sul sito internet dell'Ente.
2. Parimenti, i concorrenti si impegnano alla sottoscrizione del Patto di Integrità il quale costituirà parte integrante e sostanziale del successivo contratto di affidamento.

Art. 49. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, l'aggiudicatario, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, deve rimborsare alla Stazione appaltante le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

PARTE SECONDA
Specificazione delle prescrizioni tecniche
art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento generale

Titolo II - Definizione tecnica del servizio

CAPO 12. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Art. 50. Definizione tecnica del servizio

La presente descrizione particolareggiata delle prestazioni del servizio ha lo scopo di individuare, illustrare e fissare tutti gli elementi che compongono lo stesso.

Essa inoltre deve intendersi comprensiva di quanto, pur non essendo specificato nella descrizione delle singole prestazioni, né sulle tavole di progetto, risulti tuttavia necessario per dare il servizio regolarmente eseguito.

In particolare tutte le prestazioni si intendono comprensive, di ogni e qualsiasi onere, (materiale, mano d'opera, mezzi d'opera, assistenza, etc.), necessario a dare le stesse prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte.

Tutte le prestazioni sono da intendersi complete di tutte le opere provvisorie ed accorgimenti necessari per il rispetto della sicurezza.

L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente a tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente Capitolato d'Appalto ed alle indicazioni che riceverà dal DEC ogni qualvolta se ne presenterà la necessità.

Le prestazioni vengono descritte di seguito; fatte salve le più dettagliate e precise indicazioni fornite nei successivi Capi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e quelle, che saranno impartite dal DEC all'atto dell'esecuzione.

- a) manutenzioni agronomiche ordinarie a scansione periodica delle opere a verde;
- b) manutenzione ordinaria costante e pulizia anche giornaliera delle aiuole e dei prati e dei pavimenti, delle aree giochi e dei percorsi pedonali;
- c) la scopatura manuale o meccanica con macchina leggera portata dall'operatore ogni qualvolta la pavimentazione lo necessiti;
- d) manutenzione ordinaria e continua di recinzioni e altri arredi;
- e) controllo, ripristino e pulizia continua da detriti e rifiuti di tutte le grate di raccolta acque piovane;
- f) particolare tutela delle essenze arbustive ed arboree spontanee e d'interesse paesaggistico;
- g) lavorazioni periodiche di tipo leggero, localizzate sotto tutte le essenze arbustive e le bulbose, (frequenza non inferiore ad otto interventi annui), compreso il ripristino continuo del pacciamante esistente ed una fornitura e stesa integrativa annuale non inferiore a mc 15,00, necessaria per il mantenimento dei livelli di pacciamante medesimo nelle aiuole già munite di tale prodotto;
- h) dovrà essere verificata, giornalmente, la funzionalità degli arredi delle aree verdi e si interverrà, dove necessario, per la messa in sicurezza immediata, producendo un report dell'intervento. Le riparazioni verranno eseguite sollecitamente, su indicazione del Comune di Selargius, entro 10 giorni dalla segnalazione.
- i) lavorazioni agronomiche del terreno, periodiche di tipo leggero, localizzate sotto tutte le essenze arbustive;

- j) irrigazioni ordinarie delle aree a prato, delle siepi e delle fioriere ed irrigazioni di mantenimento degli alberi e degli arbusti presenti anche di quelli non raggiunti dall'impianto irriguo od eventualmente serviti in modo insufficiente da detto impianto;
- k) tosatura dei prati ogni qualvolta i suddetti raggiungano l'altezza massima ammissibile (media 3 cm);
- l) letamazioni periodiche (almeno 1 volta l'anno) con letame maturo o altro concime organico (tipo pollina, stallatico maturo, ecc.) per ciascun albero, arbusto ed essenza perenne dimorante in tutte le aree comunque non interessate da piani alternativi di concimazione di cui al punto successivo;
- m) concimazioni di copertura dei prati e dell'essenze arbustive ed arboree ivi dimoranti con prodotti a base d'azoto, di fosforo, di potassio, di ferro e di magnesio, facendo riferimento, per i quantitativi di ciascun elemento, alle dosi minime previste dalla buona pratica agronomica;
- n) potatura di formazione, di allevamento, di tipo straordinario, di mondataura delle parti secche e interventi regolari di spollonatura degli alberi e degli arbusti interni ai parchi e immediatamente a ridosso delle recinzioni esterne;
- o) espianto e rinnovo di essenze arboree, arbustive, erbacee di qualsiasi dimensione, morte per accertata incuria dell'Appaltatore, con esemplari della stessa specie (o di altra a scelta del DEC) di pari dimensioni o valore;
- p) manutenzione e gestione dei prati ornamentali ad altissima qualità, con tosature esclusivamente eseguite con rasaerba e solo rifilature degli angoli con decespugliatore; tosature precise e puntuali, altezza massima consentita al prato cm 4, una risemina con topping entro il 30 settembre. Concimazioni di fondo ed in copertura dei prati, almeno 4 concimazioni con tutti i macro e microelementi nel corso del periodo di gestione, dose di fertilizzante complesso non inferiore a kg 4 per 1000 mq per ogni intervento. Trattamenti puntuali alla comparsa di infestanti animali quali, ad esempio nottue, e preventivi in caso di piogge infettanti o microclima adatto per la lotta ai parassiti microbici, con prodotti adatti, sistemici e di scarsa tossicità (dietro approvazione del DEC);
- q) rigenerazione e/o trasemina e/o arieggiatura-verticutting e/o top-dressing dei prati ornamentali (minimo n°2 interventi annui sui prati ornamentali sottoposti ad irrigazione);
- r) zappettature, potature del secco, spollonature, tutte a frequenza settimanale delle aiuole ornamentali a fiore, dei rampicanti sottoposti a sagomatura, e delle fioriere;
- s) controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere con applicazione di tecniche (ad esempio trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale in applicazione del Decreto Ministeriale 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) e comunque solo dopo esplicita autorizzazione del DEC;
- t) ripristino della verticalità delle piante da tutorare di età d'impianto fino ai 5 (cinque) anni;
- u) eliminazione di arbusti, rampicanti, cespugli, perenni, annuali e biennali secche, compresa la eradicazione delle radici e reinterro;
- v) sostituzione di piante secche non per causa imputabile all'appaltatore, esclusa la fornitura;
- w) manutenzione costante di tutte le fioriere, di tutte le panchine, di tutti i cestini gettacarta, di tutti gli altri arredi lignei e delle recinzioni, la riparazione di qualsivoglia parte, o pezzo, per rottura da usura (lavorazione comprendente oltre lo smontaggio ed il perfetto rimontaggio degli arredi, anche la fornitura dei solventi, delle vernici, occorrente per dare i beni in perfetta efficienza);
- x) ripristino di attrezzature, impianti, arredi, piccole opere murarie strettamente connesse alla piena fruibilità dei parchi e delle piazze, impianti agronomici, impianti tecnologici deterioratisi durante l'appalto;
- y) trasporto e/o messa in opera di materiali e vegetali (la fornitura esclusa) e l'esecuzione delle eventuali opere di estensione delle aree sistemate a verde, necessarie per garantire la regolare efficienza e fruibilità delle aree verdi oggetto dell'appalto;
- z) messa a dimora di essenze perenni e altre piante di pregio fornite dall'Amministrazione Comunale necessarie per migliorare la fruibilità e l'arredo del sito;
- aa) sfalci delle sterpaglie e degli arbusti di aree incolte di proprietà comunale, in reliquato o estensione unica da eseguirsi in qualsivoglia configurazione planoaltimetrica, con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale e secondo ordini impartiti dal DEC per motivi di sicurezza;

- bb) decespugliamento di banchine, cunette e scarpate stradali invase da rovi, canne e arbusti con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale e secondo ordini impartiti dal DEC per motivi di sicurezza;
- cc) pulizia delle sponde e degli argini dei rii e dei corsi d'acqua mediante eliminazione di erbe infestanti, arbusti, rampicanti e cespugli;
- dd) pulizia periodica delle vasche e fontane, con frequenza di almeno una volta ogni tre giorni, dai rifiuti di cui al precedente punto a), al fine di mantenere le medesime in condizioni ottimali, con o senza fauna e flora acquatica che dovrà essere preservata.
- ee) manutenzione almeno semestrale delle attrezzature lignee mediante trattamento comprendente levigatura e carteggiatura e fornitura e stesa di impregnante (o olio) su tutti gli arredi e attrezzature lignee, cartellonistica, pali, staccionate, pergolati, giochi, ponti, gazebo, pavimentazioni e attrezzature fitness;
- ff) manutenzione delle staccionate/recinzioni lignee con intervento almeno semestrale di trattamento manuale di tinteggiatura a due mani di impregnante all'acqua per legno;
- gg) manutenzione cancelli e delle recinzioni in rete metallica mediante un intervento annuale di verniciatura delle parti metalliche, con non meno di una mano di antiruggine più smalto colorato occorrente per dare i beni in perfetta efficienza, fermo restando gli interventi immediati per il ripristino da scritte o graffiti imbrattanti;
- hh) pulizia dei servizi igienici di pertinenza dei parchi e delle aree verdi;

Nella seguente tabella si riporta l'elenco sintetico delle attività e delle relative frequenze minime di esecuzione, la cui effettiva necessità sarà affidata al DEC in funzione anche delle caratteristiche meteo climatiche:

N.	Attività	Frequenza
1	Innaffiatura	secondo necessità
2	Aspirazione fogliame	secondo necessità
3	Apertura e chiusura cancelli	giornaliera, comprese festività
4	Raccolta rifiuti abbandonati	giornaliera, comprese festività
5	lavorazioni periodiche di tipo leggero, localizzate sotto tutte le essenze arbustive, arboree e bulbose,	4 interventi/semestre
6	Tosatura delle superfici prative: consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici e rifinito con decespugliatore. Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza < 3 cm. Saranno, preferibilmente, da utilizzarsi tosaerba a lame elicoidali, per la migliore qualità di taglio assicurato e minore insorgenza di patologie fungine.	3/4 tagli mensili
7	Concimazione prati, alberi, arbusti (con concime complesso standard a lenta cessione standard in base alle condizioni vegetative del prato mediamente 4 volte l'anno).	bimestrale
8	Ammendamento dei prati, delle aiuole, delle siepi, delle fioriture, degli arbusti, delle alberature e delle fioriere.	semestrale
9	ripristino e pulizia periodica delle lunette di adacquamento di tutti gli alberi e arbusti;	secondo necessità
10	potatura di qualsiasi genere e tipo e quantità, pulizia, scacchiatura, rimonda delle fioriture e frutti secchi degli alberi o arbusti,	secondo necessità
11	potature e sagomature periodiche e puntuali degli arbusti e delle siepi a bordura e spartitraffico al fine di contenere la sagoma a forma obbligata, con frequenza dettata dallo sviluppo stagionale	secondo necessità

N.	Attività	Frequenza
12	sfalci delle sterpaglie e degli arbusti nei terreni incolti per garantire la sicurezza antincendio	Almeno 5 volte all'anno e comunque secondo necessità
13	sfalcio periodico delle erbe e/ arbusti nelle cunette	4÷5 tagli annui
14	zappettature, potature del secco, spollonature delle aiuole ornamentali a fiore, dei rampicanti sottoposti a sagomatura e delle fioriere	settimanale
15	Trattamenti fitosanitari, mediante l'irrorazione delle piante malate con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è, in genere, quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti; si dovrà agire esclusivamente al superamento della "soglia di intervento" del parassita. Il trattamento non va mai eseguito in fioritura; I prodotti commerciali utilizzati dovranno essere regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito urbano. Le disinfezioni, dovranno essere eseguite in giornate non ventose, ed effettuate avanzando molto lentamente in modo da irrorare adeguatamente e piante.	secondo necessità
16	Controllo e rinnovo tutori	secondo necessità
17	Fornitura e messa a dimora di fioriture stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno; dovranno essere assicurati almeno n° 3 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa. A titolo esemplificativo, e secondo le loro dimensioni, si metteranno 25 piantine/mq nel caso di viole, salvia, begonie, fiori di vetro, tageti, petunie e simili.	quadrimestrale
18	Raccolta dei rifiuti (differenziata) e fornitura sacchetti rifiuti	giornaliera, comprese festività
19	Sarchiature (rottura e sminuzzatura della crosta del terreno con estirpazione delle malerbe) o scerbature ('eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti).	secondo necessità (almeno mensile)
20	Zappatura alla base con eliminazione di tutte le piante infestanti erbacee, arbustive o arboree nate per disseminazione naturale o per via agamica, sotto gli arbusti e in tutti gli spazi privi di prato	secondo necessità (almeno trimestrale)
21	Innaffiature aiuole e alberature su strada	Secondo necessità
22	Monitoraggio e manutenzione impianti di irrigazione	giornaliera, comprese festività
23	Pulizia fontanelle.	2 volte a settimana
24	Messa in sicurezza degli arredi	immediata
25	Manutenzione ordinaria arredi lignei e giochi	semestrale
26	Manutenzione di staccionate e recinzioni lignee	semestrale
27	Manutenzione di cancelli e recinzioni metalliche	annuale
28	Pulizia dei bagni di pertinenza dei parchi	giornaliera, comprese festività

Art. 51. Piante: garanzie di attecchimento e periodi di garanzia

L'Appaltatore s'impegna a fornire una garanzia di perfetto attecchimento (cento per cento) per tutte le piante eventualmente fornite o sostituite nel corso del servizio o della gestione.

1) Saranno ad intero carico dell'Appaltatore le spese necessarie per la sostituzione di alberi o alberature o arbusti o di prati già esistenti alla data di consegna della gestione e morti per incuria accertata dell'Appaltatore stesso. Nei casi di accertata incuria, l'Appaltatore provvederà alla sostituzione delle essenze legnose con individui della stessa specie e di pari dimensioni o, su richiesta del DEC, con altre specie di pari valore ornamentale ed economico.

2) Nel caso di diradamento, sempre per accertata incuria, di prati ornamentali, l'Appaltatore provvederà, a proprie spese, al reimpianto con lo stesso miscuglio, di cui provvederà a fornirsi, sempre dietro approvazione del DEC.

3) Salvo che per le opere edili ed impiantistiche, che si intendono concluse dopo la loro confacente posa in opera, le prestazioni che prevedono la semina o il trapianto di piante si considerano definitivamente conclusi dopo i seguenti periodi:

- Alberi ed arbusti: dopo 12 mesi dal trapianto;
- Prati: dopo il secondo sfalcio dalla semina o dall'impianto.

4) L'Appaltatore, a proprie cure e spese, eseguirà la manutenzione del materiale vegetale di nuovo impianto fino al termine della manutenzione, senza necessità di direttive da parte del DEC e senza pretesa ad alcun ulteriore pagamento. In particolare l'Appaltatore curerà, sempre a proprie spese, durante il periodo di svolgimento del servizio. Queste cure saranno: le spollonature, la formazione, il mantenimento ed il diserbo delle conche, il ripristino della verticalità, ecc. Mentre i trattamenti antiparassitari e di diserbo chimico saranno da effettuarsi solo previa autorizzazione del DEC. Nel caso di evidente inadempienza, all'Appaltatore saranno comminate le sanzioni previste nel presente disciplinare.

L'Appaltatore sarà obbligato alla sostituzione tempestiva delle essenze legnose di nuovo impianto, di identiche caratteristiche qualitative e dimensionali del materiale originale, andate perse per responsabilità da imputarsi all'Appaltatore accertata in contraddittorio.

L'accettazione provvisoria sarà certificata con apposito verbale.

Le stesse condizioni valgono per i prati realizzati a piote od a zolle pronte (sino al secondo sfalcio compreso).

Trascorso il periodo di garanzia per l'attecchimento e accertato positivamente quest'ultimo, si accrediteranno gli importi dovuti, senza indennità alcuna.

L'appaltatore, inoltre, senza alcun'altra pretesa economica oltre a quella riconosciuta per la nuova fornitura e per la nuova messa a dimora e gestione, garantirà la gestione a perfetta regola agronomica delle piante per tutta la restante durata del servizio.

Art. 52. Manutenzione dei prati

L'obiettivo principale di un buon mantenimento dei prati è fare in modo di avere costituite ed affrancate delle cotiche erbose sempre libere dalle infestanti, continuamente ed omogeneamente di un colore verde intenso (salvo quei prati composti da specie erbacee che durante la stagione fredda vanno a riposo vegetativo), alle giuste altezze di taglio.

52.1 Falciatura e scerbatura

Lo sfalcio dipende soprattutto dal metodo di esecuzione della prestazione, tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agronomica in modo da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio delle specie che formano il consorzio erbaceo.

L'Appaltatore è obbligato a effettuare un numero di tagli al mese nella misura pari a 4-5 tagli al mese, sino al termine del periodo gestionale.

L'intervento dovrà effettuarsi con macchina operatrice a lame rotanti ad asse verticale o quella a lame elicoidali. Non è consentito l'uso di decespugliatori a lama per la falciatura dei prati, salvo per le rifilature ma

solo con quelli a filo: per sfalcio eseguito a regola d'arte deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scoline, scarpate, spazi circostanti e compresi gli arredi e circostanti le alberature.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base delle piante arboree ed arbustive, spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti. Tali lesioni ai tronchi e ai vasi floematici verranno prontamente segnalate alla Direzione del Servizio per la valutazione economica del danno a carico dell'Appaltatore e l'esecuzione di pronta opera di cura. L'uso di decespugliatore a filo non è inoltre ammesso per la eliminazione delle erbe sviluppatasi all'intorno delle piante arboree che potrebbero subire danni alla base dei tronchi. Nelle vicinanze del colletto di alberi e arbusti si interverrà a mano con gli appositi attrezzi manuali (zappa), a meno che l'Appaltatore, senza oneri aggiuntivi per il Committente, assicuri alla base di ogni albero una adeguata fascia o collare protettivo.

Il taglio verrà effettuato con l'ausilio di rasaerba con lame ben affilate per tagliare di netto ed evitare l'effetto frusta sugli steli delle graminacee, il che comporterebbe evidenti inestetismi.

L'Appaltatore è anche obbligato alla contemporanea e tempestiva scerbatura dei prati, quando necessario, senza bisogno di richiami particolari. La presenza di infestanti darà luogo alla comminazione della penale secondo la tabella di cui al disciplinare.

E' consentito il ricorso al diserbo chimico localizzato con diserbanti selettivi registrati per l'uso in ambito urbano. Tale operazione di difesa dalla vegetazione infestante nel tempo non potrà che migliorare la composizione floristica del prato.

L'Appaltatore asporterà prontamente in giornata i materiali di risulta oppure, previo parere affermativo del DEC, potrà lasciare sul posto il materiale di risulta successivo al primo e secondo sfalcio, a condizione però che lo sfalcio medesimo venga effettuato con speciali macchine trituratrici e che il materiale sfalcato sia ridotto in spezzoni della lunghezza massima di 3 cm e, a operazione ultimata, l'erba sfalcata risulti uniformemente distribuita su tutta la superficie d'intervento.

I tagli dovranno essere eseguiti ogni qualvolta il tappeto erboso presenti un 30% circa di ricrescita rispetto all'altezza di taglio

52.2 Irrigazioni

Verranno effettuate secondo piani programmati proposti dall'Aggiudicatario e approvati dal DEC, a seconda dell'andamento climatico.

52.3 Concimazioni

Il DEC potrà richiedere la contemporanea distribuzione di concimi in concomitanza delle operazioni di falciatura o di innaffiamento, disponendo in merito al titolo, alle quantità ed alle modalità di applicazione.

Per il tappeto erboso sono previsti 6 interventi annui con concime avente azoto a lenta cessione.

Prima del periodo invernale e prima del periodo estivo, saranno distribuiti concimi con titolo 12.6.18 alla dose di g 35/40/mq, gli altri 4 interventi saranno eseguiti con concime avente titolo 18.6.12, alla dose di 30 g/mq.

L'Impresa dovrà preavvisare il DEC riguardo all'intervento di concimazione programmato e dovrà presentare le confezioni di concime sigillate per la verifica del titolo e della corrispondenza di queste ultime a quanto prescritto.

52.4 Semine e risemine. Rigenerazione dei prati

Di norma la rigenerazione dei prati potrà essere effettuata nel primo autunno o a fine inverno, nelle aree definite in corso d'opera dal DEC.

L'Appaltatore dovrà utilizzare miscugli di seme che rispettino il consorzio erbaceo della cotica soggetta a risemina. Tuttavia, qualitativamente e quantitativamente, il DEC si riserva di definire all'atto dell'intervento specie, varietà e quantità di seme (g/m²).

Per favorire l'uniforme distribuzione del seme esso dovrà mescolarsi con congrua quantità di sabbia fine, concimata con un ternario, da rullare successivamente alla copertura del seme.

La rigenerazione del prato comprende inoltre l'arieggiamento del terreno: nel periodo indicato si potrà quindi ordinare all'Appaltatore di compiere l'arieggiatura dei prati con appositi mezzi meccanici. E' preferito l'uso, in particolare, di macchine carotatrici - seminatrici, che consentono operazioni complete. La Direzione del Servizio può inoltre richiedere una leggera distribuzione superficiale di terriccio di buona qualità agronomica.

L'Appaltatore dovrà ripristinare tempestivamente le parti di prato deteriorato o mal riuscite, stagione climatica permettendo, rispettando sempre il medesimo miscuglio originario. Comunque sia, le parti di prato che, per qualsiasi evenienza, dovessero risultare, durante il corso dell'appalto, non uniformi o rade dovranno essere prontamente rigenerate dall'Appaltatore senza necessaria indicazione della Direzione del Servizio.

52.5 Difesa dei prati

La difesa di eventuali attacchi parassitari dovrà essere autorizzata dal DEC che indicherà quali principi attivi potranno utilizzarsi.

Il Direttore Tecnico qualificato interverrà ogni qualvolta le maestranze verificassero sospetti casi di fitopatie, per accertare l'agente eziologico e predisporre l'efficace azione terapeutica. Si prediligerà l'intervento a minor impatto ambientale, facendo riferimento a quanto proposto nell'offerta migliorativa, oppure, salva approvazione del Comune di Selargius, si applicheranno i principi attivi chimici (con prodotti a bassa tossicità – non oltre la classe 'irritante' -) con l'obiettivo di presidiare e verificare costantemente il patrimonio vegetale in gestione per intervenire sollecitamente con minori dosi nell'eradicazione del problema fitosanitario appena verificatosi e circostanziato.

A tal fine si dovrà disporre di autobotte ed atomizzatore idoneo, anche carrellato, per giungere ovunque con le dosi desiderate, sottoposto alla verifica funzionale per garantire la omogeneità di distribuzione e l'assenza di "sprechi" di prodotto di sintesi.

Art. 53. Manutenzione degli arbusti e delle siepi

Lo scopo è di assicurare la miglior vigoria vegetativa delle piante le quali potranno essere allevate a forma libera (cioè seguendo il loro comportamento naturale) o a forma obbligata (con particolare riferimento a siepi).

53.1 Lavorazione del terreno

Verrà effettuata a mano o meccanicamente, nel terreno interessato dagli apparati radicali (indicativamente la proiezione della chioma) preferibilmente in autunno. Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale ed alla asportazione di tutte le erbe infestanti (previa eradicazione delle medesime).

53.2 Irrigazione

Verrà effettuata, subordinatamente all'andamento stagionale, in accordo con il DEC e nei limiti definiti nella parte specifica, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da riempire la cavità d'invaso di ogni singolo esemplare e comunque in quantità tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali.

Ad avvenuto assorbimento le sconature dovranno riempirsi una seconda volta, salvo indicazione diversa del DEC, sempre dipendente dall'andamento dell'evapotraspirazione colturale o da particolari condizioni fitopatologiche.

Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire alla capacità di campo ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm 20.

L'irrigazione interesserà tutti quegli esemplari di recente messa a dimora (fino a tre anni dal trapianto) salvo gli interventi di soccorso degli esemplari adulti a causa di andamenti climatici particolarmente siccitosi.

53.3 Asportazione delle infestanti

In occasione di ogni intervento di sagomatura della siepe o del cespuglio (comunque indicativamente per non meno di n° 4 interventi annui e comunque in base alle esigenze sulla base delle indicazioni del DEC), l'Appaltatore avrà cura di asportare, con zappetta, o anche semplicemente a mano, tutte le specie erbacee o

sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi o dei macchioni di arbusti, o sotto le alberature.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere prontamente asportato ed allontanato nei modi indicati nella parte specifica.

53.4 Potatura delle siepi in forma obbligata

Si manterrà forma propria su ogni singola siepe, praticando cioè per ogni intervento tre tagli di contenimento (due sulle superfici verticali, uno su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario mentre per quelle ancora in fase d'accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.

L'intervento sarà eseguito ogni qualvolta i giovani germogli avranno raggiunto la lunghezza massima di cm 25; l'inadempimento sarà oggetto di applicazione della penale.

L'Appaltatore interverrà praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa, previa autorizzazione da parte del DEC.

L'Appaltatore, potrà a sua cura e spese usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione della gestione provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante: non è quindi permesso l'uso di tosasiepi a pettine, per i danni che esso provoca, per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus, Laurus Cerasus).

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, quali sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ovvero sia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Successivamente dovrà provvedere alla pulizia contemporanea, interno della chioma compresa, dei materiali di risulta ed al loro allontanamento. Quando risultasse necessario, senza particolari inviti da parte del DEC e senza compensi aggiuntivi, l'Appaltatore è obbligato ad eseguire il contemporaneo diserbo tra pianta e pianta.

53.5 Potatura di contenimento

Gli esemplari arbustivi aventi caratteristiche particolari e specificamente di pregio per fioriture (es. Forsythie, Lagerstroemie, Spiraeae, ecc.) dovranno contenersi solo con interventi cesori che per tempi e modalità ris-pettino tali caratteristiche (tempi e modalità verranno precisati in corso d'opera da parte della Direzione del Servizio). Gli esemplari di Forsythia, ad esempio, potranno potarsi solo in primavera, a fioritura avvenuta.

53.6 Concimazione

Tutti gli arbusti saranno soggetti oltreché alla pratica della concimazione organica, con le frequenze ed i quantitativi descritti successivamente, anche ad operazioni periodiche di zappettatura dell'area d'insidenza dell'apparato radicale (frequenza trimestrale) e ad operazioni di asportazione del secco (frequenza semestrale). Le operazioni di zappettatura saranno condotte manualmente o meccanicamente. Alla fine del periodo invernale, si distribuirà azoto a lenta cessione (con concimi quali Nitrophoska gold, Osmocote, Floranid, ecc.) in ragione di 20 g/mq, e un ammendante organico accettato dal DEC, mediamente pari a kg 4 per arbusto, grande cespuglio, rampicante e per metri lineari due di siepe.

L'Impresa dovrà preavvisare il DEC riguardo all'intervento di concimazione programmato e dovrà presentare le confezioni di concime sigillate per la verifica del titolo e della corrispondenza di queste ultime a quanto prescritto.

Art. 54. Manutenzione delle aiuole fiorite e delle aree investite con tappezzanti

Il controllo delle malerbe è l'operazione più dispendiosa ed è praticamente sconveniente quando si arriva ad un livello di infestazione esagerato. Occorre prevenire la crescita delle malerbe, eventualmente infittendo il sesto d'impianto delle tappezzanti, zappando saltuariamente il terreno nudo attorno alle stesse,

concimandolo per favorire la crescita delle piante desiderate sino a ricoprire tutto il terreno; in luogo delle lavorazioni L'Impresa potrà utilizzare la pacciamatura con i prodotti più svariati (corteccia di pino, ecc.) oppure ricorrere all'uso oculato di diserbanti appositi che, formando una pellicola particolare nella superficie del terreno, di fatto inibiscono la germinazione delle piantine infestanti.

Con una manutenzione costante e sollecita, e con gli accorgimenti tecnici citati, è possibile far crescere le tappezzanti e sconfiggere definitivamente le erbacce.

Il terreno delle aiuole fiorite o investite a piante tappezzanti o "coprisuolo" dovrà, pertanto, mantenersi sempre sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qualvolta si constati la formazione della crosta superficiale, pena l'applicazione delle penali di cui alla tabella dell'art. 17 del presente Capitolato.

Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie, in particolare si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti onde permettere una più ricca e abbondante fioritura.

Si dovrà procedere, inoltre, alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida, su indicazione del DEC.

L'innaffiatura sarà effettuata con le cautele necessarie alla specie (le specie le cui foglie e fiori vengono danneggiate dall'acqua, dovranno innaffiarsi singolarmente in modo tale l'acqua defluisca lentamente). Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm 20.

Alla fine del periodo invernale, si distribuirà azoto a lenta cessione (con concimi quali Nitrophoska gold, Osmocote, Floranid, ecc.) in ragione di 20 g/mq, e un ammendante organico accettato dal DEC, mediamente pari a kg 2 per mq di aiuola.

L'Impresa dovrà preavvisare il DEC riguardo all'intervento di concimazione programmato e dovrà presentare le confezioni di concime sigillate per la verifica del titolo e della corrispondenza di queste ultime a quanto prescritto.

Art. 55. Mantenimento dei tutori e degli ancoraggi

Pali tutori, ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature, ecc.) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione.

Di norma gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno tramite tre legature con idoneo materiale in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate, ecc.) e rinnovate almeno una volta all'anno o quando per danni subiti si richieda necessario l'intervento, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare deformazioni e strozzature del tronco in fase di accrescimento.

I pali tutori dovranno essere idonei, sia in merito al diametro (commisurato all'esemplare da tutorare) e al ripristino della verticalità sia in merito alla legatura, rinnovata ove necessario, bandendo i legacci inestensibili a favore della fettuccia di plastica colorata. Si avrà cura di rendere imputrescibile la punta dei pali che corrisponderà alla parte più grossa del palo stesso.

Art. 56. Spollonature

Per spollonature deve intendersi l'eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatasi al piede del tronco degli esemplari arborei non a portamento piramidale e comunque al di sotto dell'inserimento delle branche primarie.

L'intervento di norma dovrà effettuarsi a regola d'arte non appena il ripullulo delle giovani vegetazioni abbia raggiunto uno sviluppo non superiore a cm 15, a mano con idonei attrezzi da tagli (forbici), avendo cura di non danneggiare i tessuti corticali del tronco.

Per le alberate stradali, l'Appaltatore è obbligato, quando occorre e senza inviti particolari da parte del DEC, alla contemporanea pulizia del riquadro di dimora, al diserbo ed all'eventuale mantenimento della formella, ed infine al ripristino della verticalità della pianta, al controllo ed all'eventuale rinnovo delle legature, senza compensi aggiuntivi.

Rientrano in questi interventi, infine, l'asportazione dei polloni radicali sviluppatasi anche distanti dal piede dell'esemplare principale, salvo indicazioni contrarie del DEC.

La manutenzione della vegetazione presente all'interno della formella e la pulizia dei rifiuti presenti compete all'appaltatore anche nei casi di assenza dell'alberatura.

Art. 57. Potatura delle alberature

Il servizio prevede il costante controllo delle alberature e l'immediata soppressione di branche e rami, a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, formatesi nell'anno o preesistenti, tramite corretti interventi di potatura che prevedano anche la contemporanea disinfezione e protezione delle superfici di taglio, da effettuarsi con materiali e modalità idonei che possono essere più specificatamente definite in corso d'opera dal DEC.

Per le piante arboree si interverrà nell'allevare le giovani piante, nell'eliminazione delle parti secche (compresa la eliminazione dei palchi che ostacolassero il transito di persone o veicoli) e nell'eliminare i polloni basali prima del raggiungimento di 25 – 30 cm; per gli arbusti si opererà una potatura di contenimento, secondo la forma di allevamento, e la sagomatura delle siepi in forma obbligata con appositi tagliasiepi, ogni qual volta necessario, al fine di evitare che i nuovi germogli ed i giovani rami superino la lunghezza di cm 30.

I tagli dovranno essere effettuati a regola d'arte. La superficie dovrà risultare liscia e non aderente alla branca o al fusto di appartenenza, rispettando il collare e la cresta superiore della corteccia; inoltre, la superficie del taglio dovrà rimanere sana ed integra. I tagli con diametro superiore a 5 cm dovranno sempre essere ricoperti con mastice cicatrizzante (per innesti) e disinfettante (contenente apposito fungicida), su richiesta del DEC.

Tutto il materiale di risulta delle operazioni di potatura dovrà essere, entro la giornata, allontanato dal luogo delle prestazioni. E' fatto assoluto divieto di bruciare il legname di risulta sul posto di lavoro. E' fatto assoluto divieto all'Impresa di appropriarsi per qualsiasi motivo e titolo del materiale legnoso risultante dalle operazioni di potatura.

Il materiale di risulta sarà immediatamente trasportato in discarica per il qual servizio l'Appaltatore provvederà al pagamento di ogni onere di carico, trasporto e smaltimento. Le potature potranno essere conferite a impianti di valorizzazione della biomassa. Restano valide comunque tutte le operazioni alternative di riciclo del materiale di risulta, comunque nel pieno rispetto della vigente normativa sanitaria e di smaltimento dei rifiuti. **L' analisi dei costi dello smaltimento dei residui tiene conto di quanto espresso al presente capoverso.**

Sono a carico dell'Impresa tutte le opere provvisorie (dispositivi di protezione individuale e collettiva, predisposizione di conveniente piano di sicurezza per i lavoratori ed i terzi, segnaletica di lavoro e di precedente avviso d'occupazione area, transennamenti, ecc.) occorrenti per garantire la sicurezza delle persone, degli animali, delle opere e del traffico veicolare.

A sua cura e spesa l'Impresa dovrà accordarsi preventivamente e continuativamente con il Corpo di Polizia Urbana per la relativa assistenza durante l'esecuzione degli interventi su alberature stradali o su altre che presentino particolare difficoltà operativa.

Verranno utilizzate autoscafe per le piante di maggiore altezza; oltre alle motoseghe verranno impiegati strumenti da taglio manuali e si seguiranno le norme della potatura a tutta cima con taglio di ritorno.

Gli inadempimenti verranno sanzionati come da tabella di cui all'art. 17.

Art. 58. Abbattimento ed espianto alberi non più vegeti

Gli alberi non più vegeti, qualunque essa sia la loro dimensione e localizzazione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone. Si procederà alla preventiva eliminazione delle branche e dei rami secondari, con caduta guidata dei materiali, ecc.

L'Appaltatore medesimo, abbattuto l'esemplare, provvederà alla eradicazione dei ceppi, salvo ordine contrario del DEC, alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzioni dei rami, branche e tronchi, come prescriverà il DEC, ed al trasporto di detto materiale ai punti di raccolta per il fogliame ed il fasciame, ed al Cantiere Comunale di Selargius per il legname.

Infine l'Appaltatore pulirà accuratamente l'area interessata dall'intervento, disinfettandola dagli agenti di fitopatie, quando richiesto dal DEC, e colmerà le cavità formatesi con terreno agrario di buona qualità agronomica.

Art. 59. Trattamenti antiparassitari

L'Appaltatore è obbligato a segnalare prontamente ogni attacco parassitario che, anche occasionalmente, dovesse riscontrare nel patrimonio floristico delle aree verdi oggetto dell'appalto.

Per la lotta ai parassiti non è ammesso l'uso di sostanze chimiche di sintesi. Tuttavia, per i casi di notevole infestazione e persistenza, il DEC potrà richiedere all'Appaltatore l'intervento con principi attivi che, comunque, non siano (come riportato in etichetta) "MOLTO TOSSICI", "TOSSICI" o "NOCIVI". L'Appaltatore dovrà presentare la massima attenzione nell'applicazione dei prodotti fitosanitari, presidiando all'occorrenza la zona interessata, ed eventualmente impedendo l'accesso al parco per 24/48 ore.

Il personale incaricato dovrà essere qualificato ed autorizzato, dotato di adeguati sistemi di sicurezza a loro protezione e di idonea attrezzatura per il trattamento.

Dovrà sempre essere informata preventivamente la competente ASL.

Sarà cura dell'Impresa preavvisare il DEC affinché si possa provvedere all'emissione di apposita ordinanza sindacale e se necessario presiedere all'esecuzione del trattamento e verificare il prodotto fitosanitario (natura e quantità) da impiegare nelle aree verdi oggetto dell'appalto. Trovano applicazione le disposizioni dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014).

Art. 60. Caratteristiche degli ammendanti

Gli ammendanti utilizzati dovranno essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti composti verdi, conformi alle prestazioni normative in materia di fertilizzanti, D.Lgs 75/2010 e s.m.i. Apposita Dichiarazione relativa all'utilizzo di ammendanti con tali caratteristiche, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta aggiudicatrice. L'elenco degli ammendanti utilizzati dovrà essere allegato al rapporto di cui all'articolo 44.

La Stazione Appaltante monitorerà il rispetto del criterio in sede di esecuzione contrattuale. La dimostrazione dell'utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC o di marchi equivalenti rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità al criterio ambientale sopra descritto. Ove l'aggiudicatario non riesca a dimostrare l'utilizzo di prodotti conformi tramite idonea documentazione, l'amministrazione si riserva di richiedere l'esecuzione di analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE)n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

Art. 61. Piante e animali infestanti

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, dovrà essere immediatamente segnalato alla Stazione Appaltante affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

Quanto a tal proposito effettuato, dovrà essere indicato nel rapporto periodico di cui all'articolo 44.

Art. 62. Norme generali sulle irrigazioni

Dovrà essere garantita la piena funzionalità di tutti gli impianti di irrigazione esistenti, censendo i materiali a tal fine occorrenti e predisponendo una squadra apposita di personale qualificato per eseguire le eventuali riparazioni, ripristini e regolazioni. Successivamente, per la gestione è prevista la vigilanza assidua degli impianti, intesa come verifica del corretto funzionamento degli stessi, ad ogni adacquata. Sarà così possibile verificare il corretto funzionamento delle centraline, delle elettrovalvole e degli erogatori e provvedere, se del caso, alla regolazione, per es. della gittata, qualora il getto bagnasse eccessivamente strade e percorsi pedonali. A tal riguardo, onde evitare che l'acqua colpisca i passanti, si cercherà di conciliare le esigenze irrigue con gli orari di afflusso dei cittadini nei percorsi più importanti o, quando possibile, preferire sempre l'intervento irriguo nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino. Qualora talune riparazioni dovessero impegnare tempi lunghi, per gli interventi di soccorso si farà ricorso alle autobotti per garantire la bagnatura degli strati minimi, previa sollecita asportazione di tutti i rifiuti presenti nella superficie prativa, con periodicità dipendente dagli andamenti climatici. A parità di evapotraspirazione si preferiranno maggiori

apporti idrici per adacquata e intervalli più lunghi tra adacquate successive, per abituare l'apparato rizogeno dei vegetali all'espansione in profondità, onde risentire meno dei periodi siccitosi. **La disponibilità e l'uso di autobotti sarà a carico dell'impresa mentre il costo dell'acqua necessaria all'irrigazione sarà a carico della Stazione Appaltante.**

In aggiunta alle altre prescrizioni particolari del presente capitolato riguardanti le irrigazioni del patrimonio floristico delle aree verdi oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è obbligato ad avvisare immediatamente la propria squadra che cura la manutenzione degli impianti di irrigazione per la regolarizzazione della distribuzione, per la sostituzione di parti rotte o mancanti e per tutte le altre necessarie operazioni di riparazione e regolazione che il caso richiede affinché gli impianti risultino costantemente e perfettamente funzionanti. In caso di riparazione di guasti dovuti ad incuria dell'appaltatore, questa s'intende completamente a carico dello stesso.

Il Comune di Selargius verrà informato riguardo ai danneggiamenti ed eventuali furti di parti dell'impianto che dovranno essere, comunque, ripristinati sollecitamente. I ripristini, le riparazioni di parti di impianto soggette a furto e/o ad atti vandalici di tipo straordinario potranno essere compensati all'Impresa sulla scorta della presentazione di preventivi secondo le modalità di cui all'art. 79.

Art. 63. Gestione dei rifiuti

L'Appaltatore provvederà, immediatamente dopo la raccolta e comunque quotidianamente, a differenziare, secondo le prescrizioni di legge, tutti i rifiuti raccolti nelle aree verdi della zona d'interesse da differenziarsi all'interno delle apposite e specifiche buste che verranno accuratamente depositate in loco presso l'area indicata dall'Amministrazione affinché la Ditta addetta al Servizio di Igiene Urbana provveda al recupero e allo smaltimento degli stessi. Tanto dovrà avvenire al fine di predisporre i suddetti rifiuti per la loro successiva gestione e conferimento ai soli siti autorizzati allo smaltimento ed al riciclo, da effettuarsi in conformità al D. Lgs. n° 152/2006.

È pertanto escluso l'onere di smaltimento.

63.1 Controlli e sanzioni

Il DEC avrà cura di verificare l'esatto svolgimento delle operazioni di pulizia e di raccolta delle foglie e dei rifiuti presenti nelle aree verdi dopo le ore 12 antimeridiane. Nel caso di palese inadempienza sarà applicata la sanzione prevista nel presente Capitolato.

63.2 Gestione dei residui organici

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, aghi di pino ecc.) prodotti nelle aree verdi, dovranno essere compostati in loco o cippati in situ e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione del terreno.

Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non possano essere interamente utilizzati come pacciame nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici dovranno essere compostate in impianti autorizzati. Si precisa per quanto concerne le potature che vale quanto esposto all'art. 57.

Art. 64. Diserbi

Tutte le aiuole mantenute a prato ornamentale ed irriguo o con siepi o con piantine tappezzanti dovranno essere sempre sgombre dalle piante infestanti, senza la necessità di alcun richiamo da parte del DEC. Il diserbo potrà essere effettuato manualmente con allontanamento dell'infestante nella sua interezza (apparato aereo e radicale), zappettando e risistemando il terreno. L'Appaltatore è obbligato a diserbare le aiuole prima che le infestanti superino la fase di rosetta o, per le monocotiledoni, non oltre il germinello.

Al fine di evitare la presenza di piante infestanti sulle aiuole non prative, dovranno essere effettuate le lavorazioni del terreno, così come precedentemente descritto, soprattutto in vicinanza del colletto delle piante, ove l'uso dei decespugliatori è bandito per non arrecare nocumento alcuno alle piante. Con l'uso dei decespugliatori a filo si manterranno in ordine le aiuole facendo sì che le erbacce non superino, in ogni caso, i 10 cm di altezza. Con l'uso di tali attrezzature si adopererà la massima attenzione a non arrecare danni a persone e cose con l'accidentale lancio di pietre o altro, avanzando nel lavoro e dirigendo per es. il getto dei materiali di risulta verso l'interno dell'aiuola e non verso la strada, le macchine parcheggiate o i passanti. Per

scongiurare tali rischi, si interverrà prioritariamente nelle ore in cui si registra la minore affluenza di persone e nelle aree dove minore è la presenza di auto o altre cose lesionabili.

Art. 65. Gestione degli impianti di irrigazione

L'Appaltatore dovrà garantire la piena efficienza degli impianti di irrigazione in consegna, per tutta la durata dell'appalto, in tutte le sue parti, quello di pompaggio, filtrazione, riciclo e distribuzione dell'acqua alle piante.

Rientra negli obblighi dell'Appaltatore la manutenzione delle centraline elettroniche di programmazione dei turni irrigui: compresa la fornitura e sostituzione periodica delle batterie, regolazione dei turni irrigui, (sempre in funzione del fabbisogno evapotraspirativo), riparazione e sostituzione delle centraline difettose, per cause imputabili alla ditta.

Dovrà essere garantita la piena funzionalità di tutti gli impianti di irrigazione esistenti, censendo i materiali a tal fine occorrenti e predisponendo una squadra apposita di personale qualificato per intervenire straordinariamente, per eseguire le eventuali riparazioni, ripristini e regolazioni. Successivamente, per la gestione, è prevista la vigilanza assidua degli impianti, intesa come verifica del corretto funzionamento degli stessi, ad ogni adacquata. Sarà così possibile verificare il corretto funzionamento delle centraline, delle elettrovalvole e degli erogatori e provvedere, se del caso, alla regolazione, per es. della gittata, qualora il getto bagnasse eccessivamente strade e percorsi pedonali. A tal riguardo, onde evitare che l'acqua colpisca i passanti, si cercherà di conciliare le esigenze irrigue con gli orari di afflusso dei cittadini nei percorsi più importanti o, quando possibile, preferire sempre l'intervento irriguo nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino. Il DEC potrà richiedere di modificare gli orari di irrigazione. Il Comune di Selargius verrà informato riguardo ai danneggiamenti ed eventuali furti di parti dell'impianto che dovranno essere ripristinati sollecitamente.

Si farà ricorso alle autobotti, per irrigazioni di soccorso, qualora talune riparazioni dovessero impegnare tempi lunghi. La disponibilità e l'uso di autobotti sarà a carico dell'impresa mentre il costo dell'acqua necessaria all'irrigazione sarà a carico della Stazione Appaltante.

In funzione della vegetazione caratterizzante i suoli, verrà garantita la bagnatura degli strati minimi, previa sollecita asportazione di tutti i rifiuti presenti nella superficie prativa, con periodicità dipendente dagli andamenti climatici. A parità di evapotraspirazione si preferiranno maggiori apporti idrici per adacquata e intervalli più lunghi tra adacquate successive, per abituare l'apparato rizogeno dei vegetali all'espansione in profondità, onde risentire meno dei periodi siccitosi.

Nel caso di mancato turno irriguo, per fatti dipendenti dalla ditta, saranno applicate le penali previste, oltre gli eventuali danni accessori.

Quando gli impianti d'irrigazione dovessero risultare inefficienti, anche parzialmente, per cause dipendenti dal ritardato o mancato intervento da parte della ditta (salvo ovviamente le sospensioni delle erogazioni ordinate dal Sindaco o causate dal Gestore del Servizio Idrico) e la medesima tramite gli altri servizi in affidamento, non fosse in grado di soddisfare le esigenze idriche previste dal presente Capitolato Speciale d'appalto, verrà applicata dal DEC apposita penale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare all'Appaltatore l'eventuale manutenzione straordinaria dell'impianto di irrigazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 comma 5 del Codice previa verifica e censimento dello stato dell'arte degli stessi alla data di presa in carico del servizio, da effettuarsi a cura dell'Appaltatore e di concerto con l'Amministrazione.

Art. 66. Gestione degli impianti di somministrazione acqua potabile

L'Appaltatore dovrà garantire la piena efficienza di tutte le fontanelle distributrici di acqua potabile. Oltre a provvedere alla loro costante pulizia egli sostituirà immediatamente ogni pezzo mancante che dovesse usurarsi o essere danneggiato o trafugato da terzi.

In caso di furti e/o danneggiamenti l'Impresa dovrà intervenire per il ripristino non prima dell'accettazione da parte dell'amministrazione del relativo preventivo.

Art. 67. Attrezzature e Parco Macchine

La ditta potrà effettuare le manutenzioni utilizzando i mezzi necessari e che verranno comunicati allegato nella specifica relazione del Progetto Tecnico Gestionale. Il transito avverrà a passo d'uomo onde evitare pericoli per i frequentatori e disturbo alla quiete pubblica del luogo; gli automezzi autorizzati potranno sostare, temporaneamente lungo i percorsi, nei vialetti e/o percorso.

Le attrezzature e gli utensili devono risultare perfettamente funzionanti ed efficienti e completi di tutti gli accessori. L'Appaltatore dovrà utilizzare esclusivamente quelle attrezzature dotate dei sistemi di sicurezza obbligatori. E' inoltre obbligato ad affidare l'uso di strumenti, dotati preferibilmente di motore elettrico, se presente nel mercato e funzionale agli usi specifici, a personale formato, informato ed esperto, ed eventualmente provvisto delle abilitazioni prescritte dalla legge. Nella dotazione obbligatoria l'Appaltatore dovrà avere in carico anche la segnaletica e quant'altro necessario per mettere in evidenza, circoscrivere e delimitare qualsiasi ostacolo o situazione accidentale di pericolo improvvisamente verificatosi o, sempre a scopo cautelativo, per delimitare temporaneamente delle aree sottoposte a particolari lavorazioni agronomiche o trattamenti fitosanitari o in cui siano stati costituiti dei cantieri di lavoro per la particolare riparazione di impianti o per la costruzioni o manutenzione di piccole opere edili, strettamente connesse all'attività del servizio.

I veicoli a motore costituenti il parco macchine dell'Appaltatore devono essere ricompresi nei tipi a zero emissioni inquinanti nell'aria per i decespugliatori, i tosasiepi, i motoveicoli ed i motocicli od a bassissime emissioni inquinanti per le altre categorie. Tutto il parco macchine deve essere a bassissimo impatto acustico. Pertanto tutti i decespugliatori, i tosasiepi ed i motocicli in uso dovranno essere del tipo esclusivamente elettrico a batteria ricaricabile. Le tosasiepi, le motoseghe e le macchine rasaerba dovranno preferibilmente essere previste con motore elettrico o, qualora con motore a scoppio, lo stesso dovrà essere preferibilmente a benzina. Per le altre macchine, trattrici ed autoveicoli, furgoni ed autocarri, motofurgoni che circolano su strada o solo off road essi dovranno essere del tipo euro VI.

L'Appaltatore dovrà disporre, per il completo svolgimento delle mansioni previste in questo capitolato, obbligatoriamente dei seguenti mezzi :

- **N. 1 trattore gommato** semovente, monoposto, potenza minima 15-20 CV attrezzato specificatamente e dedicato per la tosatura dei prati con piatto dotato di sistema di taglio a lame ad asse verticale, con sistema automatico di raccolta carico e scarico alto/basso dell'erba, nonché munito di attrezzatura a trazione meccanica per carotatura e/o arieggiatura dei prati e verticutting (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 2 camion con cassone** del peso complessivo a pieno carico pari e/o superiore a 35q (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 4 motocarro** del tipo "Transporter" o ad esso equivalente, dotato di cassone (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 1 autocestello** (montato su autocarro o su trattrice) di almeno 10 metri d'elevazione (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 6 decespugliatori a spalla** adatto anche per il servizio di decespugliamento da arbusti con motore elettrico con batteria (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 4 motoseghe** di diversa cilindrata e con spranghe di lunghezza compresa tra 30 e 70 cm ed una di almeno 70 cc di cilindrata (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 4 tosaerba** semoventi a motore, preferibilmente a motore elettrico e preferibilmente idonei per il mulching (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. Trattrici gommata** immatricolate ed autorizzate alla percorrenza della pubblica viabilità, da non meno di 80 Hp di potenza dotata di braccio decespugliatore per lo sfalcio delle cunette e degli argini (*disponibilità obbligatoria*);
- **N. 2 trattrici gommate** immatricolate ed autorizzate alla percorrenza della pubblica viabilità, ciascuna da non meno di HP 20 dotate di trinciasarmenti ed all'occorrenza di aratro o di fresa (*disponibilità non obbligatoria*);

- **Attrezzature varie:** N. 1 cippatrice, N. 1 carotatrice, N. 1 trapiantatrice, N. 1 diceppatrice, N. 1 atomizzatore a motore, N. 2 tosasiepi a motore; N. 1 spandiconcime meccanico (*disponibilità obbligatoria*);
- **Attrezzatura varia** in quantità adeguata e di tipo professionale quale ad esempio: carriole, forbici da potare, trabatello, zappe, zapponi, picconi, pale, vanghe, scope metalliche, scope di saggina, cazzuole, fratazzi, secchi, caldarelle, metri a fettuccia, doppi metri, martelli, mazze, mazzuoli, martelli tira chiodi, seghe a manico a pistola, segacci ad arco, svettatoi, forbicioni per rifinitura siepi, spago per legature, materiale plastico per protezione tronchi da tutori, roncole, scuri, etc. (*disponibilità obbligatoria*);
- N. 1 Trituratore/cippatore a motore di adeguata potenza o collegato alla presa di potenza di trattrice per sminuzzatura in situ dei residui di potatura o per la trinciatura foglie (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*);
- **N. 1 mezzo con cisterna** per trasporto acqua ad uso irriguo, della capacità minima di duemila litri, tale comunque da non pregiudicare, con il suo peso a pieno carico, la stabilità delle strade che attraversano i parchi. Il mezzo dovrà essere munito di pompa a funzionamento preferibilmente elettrico della portata non inferiore a 0,4 litri/sec e non superiore a 1 litri/sec e di manichetta da metri 15/30 con adeguato ugello a rosetta per l'irrigazione diretta dei prati, fioriere, essenze, etc. (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*);
- N. 1 motozappa 4 hp (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*);
- **Attrezzatura minuta per ciascun operatore** specializzato e comune: N. 1 forbici da potare del tipo professionale, N. 1 segaccio a mano con manico a pistola, N. 1 coltello per innesti, N. 1 coltello con lama d'acciaio, N. 1 cacciavite a stella e N. 1 cacciavite a taglio, N. 1 pinza e N. 1 tenaglia, N. 1 paia di guanti di pelle fiore e N. 1 paia di guanti in materiale nitrilico (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*);
- **Attrezzatura varia** per la chiusura temporanea al pubblico di settori di parchi, piazze, giardini e viabilità: transenne in ferro, rete alta visibilità, con sostegni e pioli, nastro alta visibilità (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*).
- Macchina per bonifica del terreno da ceppi di alberi precedentemente abbattuti (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*).
- Materiale vario per la riparazione e/o sostituzione immediata di parti degli impianti irrigui (tubazioni, ali gocciolanti, raccorderia, elettrovalvole con programmatore da 1" a batteria, pozzetti rettangolari con coperchio in plastica di colore verde pedonabile, pozzetti circolari con coperchio in plastica di colore verde pedonabile) (*disponibilità in caso di necessità d'intervento*).

Entro giorni dieci precedenti alla data di consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà sottoporre alla selezione del DEC e del RUP tutto il parco macchine e attrezzature proposto in base al Progetto Tecnico Gestionale a base dell'offerta tecnica presentata, allegando apposito elenco riportante targhe (in alternativa numeri di matricola), modelli, anno di fabbricazione di ciascuna macchina e di ciascuna attrezzatura.

I mezzi dovranno essere regolarmente assicurati, dotati di bollo e risultare continuamente idonei per la circolazione nella viabilità interna dei parchi e/o in quella esterna.

Il Comune di Selargius resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardanti persone, animali o cose, in caso di sinistri derivanti dall'uso dei mezzi e delle attrezzature appartenenti all'aggiudicatario, il quale dovrà stipulare idonea polizza assicurativa conformemente a quanto previsto dal presente Capitolato.

Art. 68. Personale

In linea generale l'organico dell'aggiudicatario dovrà avere consistenza adeguata per garantire l'adempimento puntuale e continuativo di tutte le obbligazioni connesse e conseguenti al presente Capitolato, nonché per far fronte a situazioni di emergenza o a richieste di interventi a carattere straordinario.

68.1 Organico per la manutenzione del verde

L'organico impegnato nel servizio di manutenzione del verde non potrà essere inferiore a una dotazione minima giornaliera di unità lavorative utile allo svolgimento dei servizi di cui al presente Capitolato.

È onere della ditta l'individuazione di un Direttore Tecnico dell'Impresa con l'idoneità professionale richiesta di **dottore agronomo o dottore forestale o agrotecnico** abilitato all'esercizio della professione.

La nomina della figura sopraindicata dovrà essere comunicata formalmente all'Amministrazione.

La comunicazione dovrà indicare oltre ai nominativi, gli indirizzi del tecnico incaricato, e dovrà contenere le rispettive dichiarazioni di accettazione dell'incarico.

L'Impresa dovrà prevedere e garantire immediatamente la sostituzione del personale assente per ferie, per infortunio o per malattia, mantenendo costantemente presente ed impegnato operativamente nelle manutenzioni delle aree verdi il personale necessario all'esecuzione del servizio.

Il riferimento per il personale addetto alle manutenzioni viene ad essere il C.C.N.L. Agricoltura operai florovivaisti.

Tra tutto il personale dell'impresa appaltatrice almeno una unità dovrà possedere l'autorizzazione necessaria (rilasciata dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura -Argea - o dalla ASL) per l'acquisto e la distribuzione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del D.P.R. 290 del 23 aprile 2001, articolo 25.

Il personale di cui ai precedenti punti impiegato dall'aggiudicatario per la gestione e la manutenzione del verde nelle varie qualifiche dovrà disporre di vestiario idoneo e conforme alle normative vigenti in materia, e riporterà la scritta, sulle spalle, "**Comune di Selargius - Servizio di manutenzione del verde cittadino**" con il simbolo del Comune, oltre che sul petto la denominazione dell'Appaltatore. Per ogni unità lavorativa l'Impresa dovrà prevedere dei capi di vestiario adatti per la stagione calda (salopette, magliette e pantaloni in cotone) e dei capi adatti per i periodi più freschi e piovosi (maglioni, pantaloni e giubbotti).

68.2 Norme comuni sul personale impegnato nelle diverse attività

La Ditta dovrà mensilmente fornire al Committente un prospetto dal quale risultino, i nominativi del personale impegnato nel cantiere in oggetto, oltre all'elenco dettagliato degli interventi eseguiti e il resoconto degli eventuali furti e/o danneggiamenti denunciati nel mese trascorso a carico del patrimonio affidato in manutenzione. Resta comunque inteso che l'Appaltatore dovrà in ogni circostanza, provvedere all'impiego del personale che occorre per la corretta e tempestiva esecuzione di tutti gli interventi previsti. Detto personale, nell'espletamento delle proprie attività dovrà tenere un contegno serio e corretto e dovrà rispetto ai dipendenti dell'Amministrazione investiti delle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati.

L'Impresa è obbligata a fornire mensilmente all'Amministrazione la copia del documento trasmesso alla Sezione Circostrizionale del Lavoro competente per il territorio, comprovante l'avvenuta assunzione degli operai di cui ha fornito i nominativi. L'appaltatore è tenuto ad osservare quanto previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi.

La ditta dovrà provvedere direttamente alla corresponsione della retribuzione al personale, nonché al pagamento degli oneri contributivi, calcolati ai sensi di legge, dandone periodicamente adeguata comunicazione scritta all'Amministrazione comunale.

La ditta è tenuta inoltre a comunicare preventivamente i nominativi di tutto il personale con l'indicazione delle mansioni attribuite, nonché la certificazione comprovante le specializzazioni ed esperienze laddove richieste.

Ogni modificazione riguardante il personale dovrà essere comunicata per iscritto alla Stazione Appaltante prima della sostituzione o, al più tardi, il giorno della medesima. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere alla ditta la sostituzione del personale che non abbia adempiuto alle proprie mansioni con la dovuta diligenza, moralità e del decoro urbano.

La ditta dovrà comunicare all'Amministrazione Comunale quanto segue entro le scadenze indicate:

- Entro i 10 giorni antecedenti la data di consegna del servizio: l'aggiudicatario è obbligato a comunicare al DEC e al RUP l'elenco nominativo del personale che intende impegnare nell'appalto nel rispetto dei quantitativi minimi richiesti e della propria offerta tecnica presentata in sede di gara. Il contratto verrà risolto o l'aggiudicazione sarà revocata qualora l'aggiudicatario, entro tale scadenza, non disponga del personale minimo richiesto e distribuito nelle varie qualifiche professionali prescritte e in coerenza con la propria offerta tecnica e con il rispetto delle clausole

sociali. Contestualmente dovrà essere trasmessa copia della documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali ed assicurativi del personale utilizzato.

- Prima dello svincolo delle cauzioni: l'aggiudicatario è obbligato a quanto già specificato al precedente punto dai quali risulti l'avvenuto adempimento di tutti i suoi obblighi in merito al personale.
- Prima dell'inizio dell'appalto, e comunque prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà predisporre e trasmettere all'Area 6 del Comune di Selargius, il POS, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Impresa, dal proprio responsabile per la sicurezza e dal rappresentante dei lavoratori. Sottoscritto inoltre per accettazione da tutti gli operatori dell'Impresa che vi prestano servizio.

68.3 Formazione del personale

5. Il personale addetto ai lavori di giardinaggio dovrà essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e dovrà saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione dovrà comprendere argomenti quali:
 - tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
 - nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;
 - pratiche di risparmio idrico ed energetico;
 - gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.
6. A tal proposito, il contraente dovrà presentare apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, attestante i corsi di formazione seguiti dal personale addetto ai lavori di giardinaggio, aventi ad oggetto gli argomenti sopra descritti. Qualora il contraente non possa dimostrare che il personale che impiegherà nella commessa sia opportunamente formato, dovrà presentare, entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale, un programma di formazione con indicazione dei docenti, loro profilo curricolare, sede, date e ore di formazione previste e dovrà indicare il personale che dovrà prendervi parte.
7. Entro il termine massimo di 90 giorni dalla decorrenza contrattuale, dovrà produrre il foglio delle firme di presenza, i test di verifica effettuati e i risultati conseguiti. Analoga formazione deve essere effettuata per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale se non adeguatamente formato. Un referente dell'amministrazione aggiudicatrice potrà presenziare alle lezioni effettuate.

Art. 69. Prestazioni eseguite lungo la rete viaria comunale

L'Impresa è obbligata al rispetto della normativa vigente (cfr. artt. 18,19 e 20 del D.Lgs 81/2008, artt. 21, dal 30 al 43 del Codice della Strada), senza eccezione alcuna, e all'osservanza della massima cautela durante l'esecuzione delle prestazioni accanto o sopra le sedi stradali cittadine, con particolare riguardo alle maestranze impiegate, ai passanti, ai veicoli.

Ricade sull'Appaltatore ogni responsabilità in merito al rispetto delle norme regolanti le segnalazioni provvisorie. Egli inoltre provvederà a mantenere tutti i rapporti obbligatori e prevedibili con gli altri Servizi Comunali, le altre amministrazioni pubbliche e/o private competenti per servizi ricadenti sull'area, predisponendo ed inviando per tempo le adeguate richieste secondo le previste procedure senza che per ciò sia dovuto alcun ulteriore indennizzo.

L'Appaltatore non avrà diritto a reclamare compensi superiori ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni nelle quali si debbano eseguire le prestazioni, né potrà mai far valere contro l'Amministrazione Comunale alcun titolo di compenso o di indennità per la negata chiusura al traffico della via o del tratto in cui si eseguono le prestazioni, essendo insindacabilmente riservata all'Amministrazione Comunale la facoltà di decidere sull'opportunità di sospendere o meno il traffico.

Nel caso dovessero manifestarsi problemi nell'esecuzione delle prestazioni legate alla presenza di linee elettriche aeree o filotranviarie esistenti nello spazio coinvolto dalle prestazioni, sarà compito dell'Appaltatore eseguire le opportune verifiche presso gli enti o società competenti sulla pericolosità o meno delle linee dette. Nel caso di presenza di tensione in rete, l'Appaltatore dovrà chiedere l'assistenza da

parte dei tecnici delle società o imprese che gestiscono tali linee elettriche per poter eseguire le prestazioni in sicurezza, o richiedere l'interruzione della tensione elettrica in quel/quei tratti di rete. Copia di tutte le comunicazioni indirizzate agli enti preposti dovranno essere trasmesse via PEC anche al DEC e da questi al RUP. Nel caso in cui si dovessero riscontrare dei ritardi dovuti alla ritardata o mancata assistenza o distacco della tensione elettrica suddetta, nulla potrà essere richiesto dall'Appaltatore e l'Amministrazione committente valuterà la necessità o meno di sospendere le prestazioni nei modi previsti per legge.

Art. 70. Sfalci per pulizia cunette, argini e sponde dei rii e terreni incolti

L'Appaltatore è obbligato al diserbo, sfalcio e taglio delle specie infestanti, sia in modalità manuale che con mezzi meccanici, al fine di garantire la pulizia costante delle cunette, degli argini e delle sponde dei rii e dei terreni incolti facenti parte del patrimonio floristico del Comune di Selargius. Per pulizia si deve intendere il terreno nudo o che porta unicamente una vegetazione erbacea sfalciata bassa, costantemente sotto i cm 8 di altezza. Per sfalcio eseguito a regola d'arte deve intendersi anche la rifilatura dei bordi, scoline, scarpate, compresa l'asportazione della terra dal bordo strada e oltre la striscia della segnaletica orizzontale, compresa la pulizia della stessa al fine di ripristinarne la visibilità.

L'impresa è altresì obbligata ad effettuare la raccolta differenziata in apposite buste di eventuali rifiuti depositati lungo le cunette, gli argini e le sponde dei rii. Tali buste verranno accuratamente disposte e accantonate e verrà immediatamente dato avviso alla Ditta addetta al Servizio di Igiene Urbana affinché provveda al recupero e allo smaltimento degli stessi.

Qualora venissero rinvenuti rifiuti ingombranti, sarà onere dell'impresa esecutrice segnalarlo immediatamente al DEC il quale, a sua volta, ne darà comunicazione al RUP per gli opportuni adempimenti di competenza con la ditta addetta al Servizio di Igiene Urbana.

L'Impresa è obbligata ad asportare prontamente in giornata i materiali di risulta provenienti dagli sfalci.

Art. 71. Interventi straordinari

In linea generale l'organico dell'aggiudicatario dovrà avere consistenza adeguata per garantire l'adempimento puntuale e continuativo di tutte le obbligazioni connesse e conseguenti al presente Disciplinare, nonché per far fronte a situazioni di emergenza o a richieste di interventi a carattere straordinario.

70.1 Interventi nei giorni di pioggia

L'appaltatore è obbligato al controllo tempestivo su tutte le aree verdi oggetto dell'appalto durante tali fenomeni meteorici, al fine di assicurare la salvaguardia del patrimonio comunale.

Il DEC potrà comunque richiamare in servizio operai di qualsiasi categoria per interventi straordinari e urgenti. In tal caso gli operai dovranno essere provvisti a cura della ditta di idoneo vestiario impermeabile.

70.2 Interventi nei giorni di vento

Nell'eventualità, non rara, di giornate particolarmente ventose, l'Appaltatore è obbligato al controllo tempestivo su tutte le aree verdi oggetto dell'appalto al fine di garantire la pubblica incolumità, la salvaguardia del patrimonio comunale e delle opere ad esso connesse. Nel caso che l'Appaltatore rilevasse situazioni di imminente pericolo per persone, cose od animali, o che comunque possano recare danno immediato al patrimonio comunale, è tenuto ad organizzare le squadre d'intervento necessarie per le riparazioni e le altre esecuzioni urgenti.

L'appaltatore è quindi obbligata a segnalare prontamente al DEC le circostanze, ed i fatti che sono ritenuti urgenti e indispensabili. Il DEC disporrà poi per gli interventi da eseguire successivamente. La ditta con la preventiva autorizzazione da parte del DEC è obbligata a eseguire tutte le riparazioni per le quali non è possibile rinviare oltre (es., sradicamenti, branche spezzate, pulizia ai tombini e griglie, drenaggio e scolo ecc.). Ad ogni modo, l'Appaltatore prima di ogni intervento diretto ed immediato, e per tutti gli altri casi particolari, dovrà realizzare apposita documentazione fotografica da consegnare al DEC.

Per tutti gli interventi straordinari verranno quantificati preventivamente i relativi costi.

70.3 Interventi nei giorni di particolari eventi festivi

In caso di particolari feste cittadine organizzate all'interno delle aree facenti capo al presente appalto (parchi, piazze, strade) il DEC può ordinare, ove ricorra la necessità, l'intervento dell'Appaltatore al fine di garantire la perfetta fruibilità e la pulizia delle aree nonché la pubblica incolumità senza che con ciò vengano riconosciuti ulteriori indennizzi.

Art. 72. Pulizia dei servizi igienici

L'appaltatore è tenuto ad effettuare le operazioni di pulizia e sanificazione dei servizi igienici aperti al pubblico e ubicati all'interno del parco lineare CQII e del Parco Si e'Boi, così da mantenerli sempre in perfette condizioni di igiene. L'appaltatore è altresì tenuto alla pulizia e gestione dei bagni chimici del Parco San Lussorio. L'aggiudicatario deve utilizzare prodotti detergenti che rispettino i criteri stabiliti per l'ottenimento dell'etichettatura Ecolabel Europeo (Decisione della Commissione del 23 marzo 2005/344/CE) con riferimento al gruppo di prodotto "detergenti multiuso e detergenti per servizi sanitari" ad eccezione di specifiche particolari e documentate esigenze sanitarie.

L'appaltatore dovrà utilizzare i prodotti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2012 (Gu 20 giugno 2012 n.142) recante Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

L'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, deve comunicare il nome commerciale e marca dei prodotti che intende utilizzare. Si presumono conformi al presente requisito i prodotti dotati dell'etichetta Ecolabel Europeo. Su richiesta dell'Amministrazione comunale dovrà essere presentato, per i prodotti non in possesso dell'etichetta Ecolabel Europeo, qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.

Elenco e schede tecniche dei detergenti e sanificanti utilizzati dalla ditta devono essere presenti in ogni punto di erogazione del servizio. La ditta, a richiesta del Comune, rende disponibili tempestivamente le medesime informazioni.

Sarà a carico dell'appaltatore la fornitura della carta igienica, delle salviette per asciugare le mani e del sapone detergente la cui presenza deve essere costantemente garantita.

Art. 73. Manutenzione delle fontanelle

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla manutenzione delle fontane e dei sistemi di pompaggio e riciclo e, per quei manufatti all'uopo dotati, garantendo i seguenti interventi di manutenzione:

1. Pulizia dei filtri;
2. Pulizia degli ugelli degli zampilli;
3. Pulizia delle pozzette d'accoglimento acqua residua con adatte soluzioni disinfettanti;
4. Regolazione dei getti;
5. Manutenzione su tutte le parti idrauliche, elettriche, automatismi, che dovessero usurarsi o guastarsi.

Art. 74. Manutenzione delle staccionate e delle recinzioni lignee

Per tutta la durata dell'appalto l'Impresa dovrà mantenere in perfetto stato, sia in termini estetici che funzionali, tutti gli elementi lignei di arredo urbano, nonché le staccionate, le recinzioni, i salvaiuola ed i dissuasori che arredano o delimitano le aree verdi, comunque dimensionate e localizzate, nonché di nuovi appezzamenti realizzati ed assegnati in corso d'opera. L'Impresa avrà l'obbligo di provvedere ai seguenti interventi:

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio del servizio, l'impresa dovrà segnalare tutte le staccionate in legno, le recinzioni e i dissuasori a protezione delle aree verdi a corpo in condizioni precarie.

Con frequenza semestrale, le staccionate dovranno essere sottoposte a carteggiatura e tinteggiatura a due mani di impregnante all'acqua per legno (il primo intervento da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di consegna del servizio). Son in capo all'Impresa sono tutte le riparazioni eseguibili in loco (rifissaggi, ripristino

ancoraggi, verticalità ed orizzontalità dei componenti, raschiatura e riverniciature superficiali, scortecciamento, ecc.) e, all'occorrenza, presso il cantiere della medesima Impresa (preparazione dei componenti, saldature, verniciature, ecc.).

Art. 75. Manutenzione dei cancelli, delle recinzioni e delle parti metalliche

Per tutta la durata dell'appalto l'Impresa dovrà mantenere in perfetto stato, sia in termini estetici che funzionali, tutti gli elementi metallici compresi i cancelli di accesso, le recinzioni e quant'altro arredi o delimiti le aree verdi, comunque dimensionate e localizzate, nonché i nuovi appezzamenti realizzati ed assegnati in corso d'opera. L'Impresa avrà l'obbligo di provvedere ai seguenti interventi:

- tinteggiatura delle parti in ferro e in acciaio, da eseguirsi mediante n° 1 mano di antiruggine più n° 2 mani di vernice oleosintetica (o smalto colorato);
- Trattamento con acqua calda ad alta pressione ed eventuali solventi non dannosi per le persone e l'ambiente circostante al fine di eliminare scritte o graffiti imbrattanti da fioriere, muretti e manufatti in calcestruzzo o muratura, elementi in ferro e/o legno, da eseguire all'occorrenza su indicazione del DEC.

Art. 76. Manutenzione dei giochi e degli arredi

L'Impresa curerà il servizio di manutenzione dei giochi in ferro e/o legno e di tutte le altre strutture di pertinenza (es. vasche di sabbia, pavimentazione antitrauma), delle panchine, fontane, fontanelle, arredi fitness e cestini portarifiuti al fine di garantire sempre la perfetta efficienza e sicurezza, con carteggiatura preliminare e verniciatura, rispettivamente con due mani di impregnante o convertitore micelizzato non inferiore ad una volta all'anno (entro il mese di maggio di ciascun anno) e verifica bulloneria e catene e loro sostituzione e/o serraggio ogni 30 gg.

Alla data di presa in carico del servizio l'Appaltatore, di concerto con l'Amministrazione, provvederà a propria cura alla verifica e al censimento dello stato dell'arte dei giochi al fine di individuare i giochi per i quali occorra la manutenzione ordinaria, di competenza dell'impresa esecutrice, e/o la manutenzione straordinaria (sostituzione di elementi quali seggiolini, catene, montanti etc. a seguito di furti e/o danneggiamenti) al fine di garantire il ripristino completo della funzionalità degli stessi.

Successivamente, in maniera periodica, l'Impresa dovrà verificare la funzionalità dei giochi e delle pavimentazioni, sabbia o ghiaia compresa, nonché delle panchine, fontane, fontanelle e cestini portarifiuti presi in consegna, provvedendo alla tempestiva riparazione, verniciatura e sostituzione delle parti rotte o mancanti con materiali identici a quelli originali per i giochi, o anche simili ma accettati dalla D.L. per gli altri arredi, ad intero carico ed onere dell'Appaltatore.

L'impresa sarà obbligata alla pronta riparazione dei giochi attenendosi alle disposizioni del DEC.

Saranno a carico dell'Impresa le sostituzioni e le riparazioni, **materiali esclusi**, conseguenti a danni o furti subiti durante il corso dell'Appalto dei giochi in consegna, previa immediata segnalazione al DEC dell'accaduto.

L'impresa sarà inoltre obbligata alla sostituzione bimestrale della sabbia presente nelle specifiche zone gioco, asportando e consegnando il materiale vecchio in discarica autorizzata per inerti e provvedendo alla fornitura ed allo spandimento di nuova ghiaia o sabbia in genere di grana media. La sabbia dovrà provenire da cave autorizzate: non è permesso l'uso di sabbia di fiume. Nessun compenso è dovuto per questo servizio di fornitura, trasporto scarico e livellamento.

L'impresa provvederà, inoltre, dietro segnalazione del DEC, all'eventuale riverniciatura delle parti legnose o metalliche, con vernici sintetiche di specifica azione (antiruggine, impregnanti, coloranti, ecc.). Rientra tra gli obblighi anche l'ingrassatura mensile delle parti meccaniche in movimento (es, giostrine).

L'Impresa dovrà provvedere al ripristino della verticalità dei giochi, eventualmente riformando i blocchi in cls d'ancoraggio, sostituendo i tiranti e/o le parti ritenute necessarie caso per caso.

In ogni caso l'Impresa dovrà intervenire tempestivamente affinché si evitino situazioni di pericolo incombente nei confronti dell'utenza. L'Impresa sarà pertanto responsabile civilmente dei fatti dipendenti dai giochi lasciati colpevolmente difettosi.

Qualora durante il periodo d'Appalto l'Amministrazione Comunale, provvedesse alla sistemazione di nuovi giochi la Direzione del Servizio, potrà ordinare all'Impresa di farsi carico della manutenzione dei nuovi giochi.

Art. 77. Manutenzione della viabilità

Sarà di competenza dell'Appaltatore il mantenimento della viabilità di pertinenza dei giardini comunali, con esclusione delle aree pavimentate (asfalto, cemento, pietra naturale o artificiale), qualsiasi sia la loro estensione, con particolare attenzione al ripristino dei livelli (apportando, livellando e rullando gli identici inerti originari), al diserbo delle infestanti, alla eventuale rastrellatura a seconda del tipo di inerte superficiale adottato (es. ghiaino o brecciolino da giardino).

Art. 78. Sistema informatizzato di *customer care*

L'appaltatore dovrà garantire, incluso nell'appalto, il servizio di *customer care* raggiungibile attraverso un portale web, un indirizzo di posta elettronica e un numero telefonico dedicato, quest'ultimo contattabile tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 in grado di fornire i seguenti servizi:

- rilevamento e raccolta delle segnalazioni, da parte dell'utenza, in merito a disservizi, situazioni di pericolo o semplice richiesta di informazioni sul servizio fornito. L'utenza deve essere messa nelle condizioni di effettuare il reclamo via telefono (negli orari stabiliti) via web e via e-mail;
- informazioni in merito ai servizi forniti inclusi nell'appalto;
- informazioni in merito ai possibili disservizi (esempio: chiusura al traffico di una carreggiata per sfalcio erba o potatura alberi), indicando il giorno, il luogo e la durata prevista del disservizio;
- informazioni e consigli utili in merito al corretto comportamento degli utenti all'interno delle aree verdi.

In particolare l'Appaltatore dovrà garantire il pronto intervento, a seguito di segnalazione al numero di telefono dedicato disponibile 24 ore su 24, nel caso di eventi eccezionali che comportino rischio immediato per l'incolumità di beni e persone

È onere dell'appaltatore inoltrare all'Amministrazione Comunale, entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento, i reports mensili contenenti tutte le segnalazioni dei cittadini, nonché tutte le informazioni e le risposte fornite, al fine di consentire all'Amministrazione una valutazione del grado di qualità e gradimento del servizio fornito.

La ditta aggiudicataria dovrà designare e comunicare all'amministrazione comunale il nominativo di un proprio incaricato quale referente per tutte le problematiche legate a tale servizio.

Il sistema informativo conforme a quanto richiesto dovrà essere dichiarato in sede di gara e sarà oggetto di valutazione dei contenuti di base da parte dell'amministrazione comunale in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

Il sistema di *customer care* dovrà essere operativo entro la data prevista per la consegna del servizio e la mancata predisposizione e operatività dello stesso costituirà giusta causa di risoluzione del contratto.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria:

- a) il costo della creazione del portale web, i costi di gestione e l'erogazione del servizio attraverso la rete internet;
- b) gli eventuali oneri di manutenzione e gestione e implementazione del servizio;
- c) gli oneri aggiuntivi da sostenere a seguito di verifiche ed i reclami da parte degli utenti;
- d) ogni altra attività ed eventuali relativi oneri che si rendessero necessari per garantire il corretto e regolare funzionamento del sistema di *customer care* oltre agli eventuali costi relativi all'adozione delle misure previste dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali".

Art. 79. Interventi in caso di furti o atti vandalici

In caso di danneggiamenti a seguito di atti vandalici e/o furti a danno del patrimonio floristico e degli arredi e/o attrezzature (giochi, arredi fitness) presenti all'interno dei parchi e delle aree verdi di competenza del presente appalto, l'appaltatore è tenuto a darne immediata segnalazione al DEC. Quest'ultimo, verificato l'accaduto in situ, valuterà all'occorrenza quali siano gli adempimenti necessari nell'immediato per

ripristinare le condizioni di fruibilità e/o sicurezza dell'area interessata dall'accadimento. Su apposita e motivata richiesta del DEC l'appaltatore è tenuto a presentare un preventivo per l'intervento di natura straordinaria sulla scorta dei prezzi di cui al Prezziario Regionale vigente o sulla scorta di nuovi prezzi desunti dal mercato per la specifica lavorazione. Solo successivamente, a seguito della valutazione di congruità del preventivo il DEC, previo atto autorizzativo da parte del RUP, provvederà ad ordinare all'impresa, con le modalità di cui all'art. 29, l'esecuzione degli ulteriori servizi di manutenzione straordinaria.